



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sig. Presidente

della Sezione regionale di controllo per il
Piemonte

Oggetto: richiesta di deferimento - esame, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 TUEL, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Cassinasco (AT)

Con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 26 agosto 2023 il Comune di Cassinasco (AT) ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis TUEL 267/2000, trasmesso tramite pec a questa Sezione regionale in data 1° settembre 2023.

Successivamente ha inoltrato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 24 novembre 2023.

In data 22 dicembre 2023 è pervenuta la richiesta istruttoria della Commissione ministeriale con la quale era stato assegnato all'Ente un termine di 30 giorni per fornire chiarimenti e documentazione integrativa.

All'esito dell'istruttoria condotta sugli atti, non avendo l'Ente fornito riscontro entro il termine assegnato, né in data successiva, la Commissione ha trasmesso in data 14 marzo u.s. la relazione relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Cassinasco.

Esaminata la documentazione trasmessa, lo scrivente chiede il deferimento al Collegio dell'esame del piano di riequilibrio, ai fini dell'adozione della pronuncia di approvazione o diniego prevista dall'art. 243-quater, comma 3 TUEL, con le modalità che la S.V. riterrà opportuno adottare.

Nell'allegata relazione sono riepilogate le questioni, emerse all'esito dell'istruttoria, sulle quali **l'Ente è invitato a fornire ulteriori chiarimenti o informazioni, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di formulare**



ogni deduzione ritenuta opportuna, entro il termine indicato dall'ordinanza presidenziale di convocazione.

Il Magistrato istruttore
dott. Diego Maria Poggi
firmato digitalmente

ENTE: COMUNE DI CASSINASCO (AT)

**PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DEL
COMUNE DI CASSINASCO (AT)**

RELAZIONE DI DEFERIMENTO

Premessa

Con deliberazione n. 119/2021/SRCPIE/PRSP del 30 settembre 2021, questa Sezione aveva accertato, per il Comune di Cassinasco (AT), la presenza di importanti squilibri economico-finanziari tra cui, al 31 dicembre 2019, un disavanzo di amministrazione pari a euro - 574.749,26, così derivante:

- per euro 283.853,26 da riaccertamento straordinario già approvato e da ripianare in rate annuali da euro 10.402,00 l'una dall'esercizio 2020 fino al 2044 (comprensiva della quota di euro 23.803,26 da riaccertamento straordinario già approvato e non recuperato negli esercizi precedenti);
- per euro 257.897,30 da riaccertamento straordinario supplementare da approvare a cura dell'ente e da ripianare in rate annuali da euro 10.745,72 l'una dall'esercizio 2021 fino al 2044;
- per euro 32.998,70 da disavanzo ordinario, da ripianare ex articolo 188 TUEL negli esercizi 2021 e 2022.

La Sezione aveva quindi disposto che il Comune di Cassinasco adottasse tutti i provvedimenti idonei a ripristinare gli equilibri di bilancio e il recupero del disavanzo accertato nei termini di Legge, operando le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2021-23 e individuando idonee e affidabili fonti di copertura, sia mediante maggiori entrate sia mediante minori spese.

Con delibera del Consiglio n. 3 del 26 agosto 2023 il comune di Cassinasco ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2022 recante un disavanzo di euro 698.130,23 (lettera E dell'All. a) Risultato di amministrazione) e nella stessa

seduta il Consiglio ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, come prevista e disciplinata dagli artt. 243 bis e seguenti del TUEL (delibera n. 4 del 26/08/2023).

Successivamente con deliberazione n. 33 del 9 novembre 2023 la Giunta comunale ha approvato le risultanze della revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 243-bis comma 8 lett. e del d.lgs. 267/2000, con un esito di ulteriore cancellazione di residui attivi di parte corrente per euro 67.206,03; tale riduzione di residui attivi è stata solo in parte compensata dalla riduzione del F.C.D.E., con un peggioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2022, la cui quota disponibile è risultata negativa per complessivi euro 727.318,72 come emerge dal prospetto di seguito riportato:

| | | GESTIONE | | |
|---|-----|------------|--------------|--------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2022 | | | | 623.140,47 |
| RISCOSSIONI | (+) | 103.542,75 | 709.915,67 | 813.458,42 |
| PAGAMENTI | (-) | 306.419,99 | 1.085.801,57 | 1.392.221,56 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 | (=) | | | 44.377,33 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 | (=) | | | 44.377,33 |
| RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | (+) | 488.915,53 | 327.249,48 | 816.165,01 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 13.251,79 | 461.212,31 | 474.464,10 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 0,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 353.505,42 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) | (=) | | | 32.572,82 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 : | |
|--|-------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 | 439.457,36 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 186.788,23 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 52.690,56 |
| Totale parte accantonata (B) | 678.936,15 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 15.417,63 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 65.537,76 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 80.955,39 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 727.331,72 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

A fronte del disavanzo così emerso, entro il prescritto termine di 90 giorni, l'Amministrazione ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 24 novembre 2023, pubblicata in pari data e dichiarata immediatamente eseguibile, senza richiesta di accesso al fondo di rotazione.

La durata del piano è stata determinata dall'ente in 15 anni (2023-2037), corrispondente alla durata massima prevista dall'art. 243-bis, comma 5, del TUEL¹, in quanto le passività da ripianare sono state quantificate pari a euro 259.137,72 a fronte di impegni risultanti dal rendiconto 2022 (esercizio precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio) pari a euro 409.885,99, con un rapporto percentuale fra le due grandezze del 63,22%.

L'art. 243-*quater* dispone che la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano, svolga la necessaria istruttoria, anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale ha trasmesso a questa Sezione la Relazione finale della predetta Commissione in data 14 marzo 2024, specificando la necessità di svolgere attività istruttoria (mediante richiesta di chiarimenti, trasmessa per conoscenza a questa Corte - prot. 16732 del 22/12/2023) alla quale però il Comune non ha dato riscontro entro il termine assegnato di 30 giorni né fino alla data di redazione della relazione finale.

Nella parte conclusiva della Relazione, la Commissione afferma che *“il piano di riequilibrio del Comune di Cassinasco appare non del tutto conforme con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti, anche in considerazione del mancato riscontro da parte dell'ente alle richieste istruttorie formulate, che non ha consentito di acquisire le integrazioni documentali richieste e i chiarimenti in relazione ad alcune problematiche”*.

Ai fini dell'esame del piano di riequilibrio, la Sezione ha a disposizione i dati del rendiconto finanziario 2022 e del bilancio previsionale 2023 (approvato con considerevole ritardo e solo con delibera del consiglio comunale n. 15 del 24

¹ Il nuovo parametro introdotto dall'art. 1 co. 888 lett. a) legge 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) prevede che *“La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, ...”*.

novembre 2023) mentre i dati di consuntivo relativo all'esercizio 2023 ad oggi non risultano ancora pubblicati su BDAP, in quanto non risulterebbe ancora approvato il rendiconto dell'anno appena concluso, pur essendo spirato il termine di legge.

Inoltre, già in data 17/11/2023 questa Sezione aveva inviato all'Ente una richiesta istruttoria su alcune questioni concernenti i rendiconti 2021 e 2022, a cui il Comune di Cassinasco non ha mai dato riscontro.

Sulla base della documentazione disponibile è stata pertanto formulata la seguente analisi del piano di riequilibrio, strutturata secondo le pertinenti Linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte.

Nel corpo del testo, evidenziate in grassetto sottolineato, sono formulate le ulteriori richieste di chiarimenti all'Amministrazione comunale.

ESAME DELLA SEZIONE PRIMA DEL PIANO - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Analisi delle misure correttive adottate dall'ente locale

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (nel prosieguo "il Piano") individua le cause dello squilibrio nei seguenti fattori²:

1. il risultato negativo riveniente dalla gestione finanziaria 2022 è dipeso:
 - a) dall'attività di riaccertamento dei residui (in particolare attivi) che è stata svolta in prossimità ed in vista della formazione del rendiconto della gestione 2022 (ma anche in via straordinaria), che ha comportato l'eliminazione definitiva di una pluralità di poste comprese nei residui attivi rivenienti dagli esercizi precedenti;
 - b) dalle difficoltà strutturali della gestione finanziaria di competenza, sia in funzione delle dinamiche generali (che hanno determinato significative criticità dal punto di vista della finanza locale) sia in funzione delle scelte

² Cfr. pag. 2 e 3 Sezione seconda del Piano.

che sono state eseguite nel tempo, nella prospettiva di contenere il carico tributario gravante sui cittadini amministrati;

c) dalle difficoltà di riscossione di alcune (limitate come numero) posizioni tributarie rilevanti (in termini di importo) che presentano una incidenza significativa anche in termini di alimentazione/costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

2. Il risultato ulteriormente negativo rispetto a quello scaturente dal consuntivo 2022 (relativo alla grandezza oggetto della procedura di risanamento), secondo l'ente sarebbe dipeso essenzialmente:

a) dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui, che ha imposto di ridurre i residui attivi, anche in ottemperanza alle più recenti indicazioni della magistratura contabile (si veda, ad esempio, la deliberazione n° 144/2023 della Sezione regionale di controllo delle Marche della Corte dei conti);

b) dalla corretta costituzione del fondo garanzia debiti commerciali alla data di riferimento del 31.12.2022, rispetto al valore originariamente indicato;

c) dalla costituzione di un fondo passività potenziali di € 15.000 a fronte di possibili rischi legati alla mancata copertura di alcune spese di utenze per le quali sussistono delle condizioni di incertezza in ordine al relativo finanziamento;

Orbene, si tratta di problematiche che questa Sezione aveva già ripetutamente rilevato nei confronti del Comune di Cassinascio; a seguito della trasmissione delle misure di ripiano del disavanzo 2020, con la deliberazione n. 162/2021 la Sezione dichiarava l'attendibilità e congruità delle fonti di entrata e di copertura previste con riferimento al recupero del disavanzo per la quota applicata all'esercizio 2021 (i cui esiti risultavano già consolidati al tempo della decisione), e una attendibilità e congruità solo parziali con riferimento alle quote di ripiano riferite all'esercizio 2022, in quanto *“fortemente condizionate a un effettivo miglioramento della riscossione delle imposte e tasse del titolo I”*, che, all'evidenza, non si è verificato.

Ora le Linee guida contenute nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR (nel prosieguo, anche “le Linee guida”), prevedono di verificare preliminarmente le eventuali misure correttive adottate dall’ente locale, ai sensi dell’art. 148-bis, TUEL e dell’art. 1, co. 166 e ss., Legge n. 266/2005, per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto del saldo di finanza pubblica accertati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Piano si limita a riporta quanto era stato riferito a riscontro della Deliberazione n. 162/2021/PRSP nella nota trasmessa dall’Ente prot. 565 del 1 aprile 2022, ovvero *“Come richiesto da Codesta Corte [...], in allegato alla presente si trasmette relazione del Sindaco relativa allo stato di attuazione dei piani di recupero del disavanzo nel secondo semestre 2021, precisando che i vincoli da apporre al risultato di amministrazione sono ancora in corso di definizione vista l’esigenza, per il Comune di Cassinasco, di determinarli con ogni possibile precisione anche in relazione alle risorse attribuite per la gestione dell’emergenza sanitaria, [...]*

In merito alle misure da adottarsi al fine di garantire un risparmio pluriennale di Euro 2.610,00 annui sui costi dello sfalcio del verde rispetto alla spesa media sostenuta nel periodo 2018-2021, si relaziona quanto segue: grazie all’accordo con la Provincia di Asti e alla riduzione dell’estensione dell’area interessata dallo sfalcio, la spesa media è passata da € 5.763,68 del triennio 2018/2020 ad € 2.125,00 del triennio 2022/2024”.

Dà inoltre atto della presenza di giudizi negativi espressi dai Revisori dei Conti nelle relazioni sui rendiconti relativi agli anni 2020-2021-2022, mentre nulla è riferito in merito alle valutazioni espresse dall’Organo di revisione in relazione alla consistenza della massa passiva che l’Ente dichiara di voler ripianare, né in relazione alla bontà delle misure individuate nel piano.

Si deve rilevare peraltro che l’Organo di revisione ha espresso parere non favorevole al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale sottoposto dall’Ente come risulta dal verbale allegato al Piano (n. 4 del 24 novembre 2023), ad integrazione del precedente parere interlocutorio contenuto nel verbale n. 03 in data 18.11.2023, in relazione all’idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all’attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di

raggiungere il riequilibrio e ripianare l'intera massa passiva nel periodo considerato.

Nulla è stato comunicato dall'ente a confutazione di tali pareri negativi degli organi di revisione, e **pertanto si invita l'Amministrazione comunale a riferire gli elementi di fatto che dovrebbero destituire di attendibilità tali pareri, ovvero a illustrare le misure adottate per conformarsi alle osservazioni dei revisori contabili.**

2. Saldo di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) all'art. 1, al comma 821 ha previsto che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Il Piano riporta (pag. 3) il prospetto del risultato della gestione di competenza del triennio 2020-2022 come di seguito:

| Rendiconto | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------------------|------------|-----------|----------|
| Risultato gestione di competenza | 224.901,20 | 68.506,30 | 1.336,54 |

Si osserva che i valori riportati non tengono conto della quota di recupero del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato al bilancio. Dalla lettura dei prospetti degli equilibri allegati ai rendiconti pubblicati in BDAP i valori corretti del risultato di competenza (W1), come previsto dalla norma, risultano essere i seguenti:

| Rendiconto | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|
| W1) Risultato di competenza | 121.485,86 | 99.462,71 | -26.786,74 |

La tabella mette in luce l'andamento peggiorativo che ha avuto nel triennio il risultato di competenza, assumendo valori negativi nell'anno 2022 dove le

entrate dell'anno non hanno coperto tutte le spese comprensive della quota di disavanzo applicata all' esercizio.

Poiché il piano, onde ripristinare l'equilibrio durevole di bilancio, prospetta essenzialmente misure di contenimento della spesa, si rinvia al prosieguo per la disamina della fondatezza di tali soluzioni e dalla loro idoneità a conseguire il riequilibrio dell'ente.

3. Andamenti di cassa

Il Piano espone un'analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel triennio 2020-2022 come di seguito si riporta:

| | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 |
|---|---------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| Entità anticipazioni complessivamente corrisposte | 214.622 | 198.236 | 270.148 |
| Entità anticipazioni complessivamente restituite | 214.622 | 56.733,20 | 255.723,3 |
| Entità anticipazioni non restituite al 31.12 | 0 | 141.502,83 | |
| Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL | 214.622,00 | 198.236,00 | 270.148,00 |
| Entità delle somme maturate per interessi passivi | 1.237,23 | 91,73 | 0,00 |
| Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Esposizione massima di tesoreria | 196.399,8 | 173.760,6 | 0,00 |
| Giorni di utilizzo delle anticipazioni | 92 | 92 | 0 |

Si evidenzia che le informazioni riguardanti l'esercizio 2022 sembrerebbero tratte dal bilancio di previsione e non dal rendiconto, che pure era approvato al momento dell'approvazione del piano di riequilibrio.

Voglia l'Ente trasmettere la tabella aggiornata con i dati di consuntivo sia per l'esercizio 2022 che per quello 2023.

Dai dati contabili estrapolati dai rendiconti 2020, 2021 e 2022, che coincidono con i dati estratti dalla BDAP e dal SIOPE, risultano i seguenti valori per il triennio:

| Rendiconto | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|------------|------------|-----------|
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (titolo 7) | 632.972,82 | 478.858,89 | 0,00 |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (titolo 5) | 491.469,99 | 605.937,38 | 0,00 |
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 | 141.502,83 | 14.424,34 | 14.424,34 |

Dal raffronto tra la tabella appena proposta ed il prospetto di cui al punto 3.1 dello Schema istruttorio del Piano emergono dati discordanti.

In primis, il valore degli incassi iscritti al Titolo 7 e dei pagamenti iscritti al Titolo 5 non coincide col valore dell'entità delle anticipazioni complessivamente corrisposte e restituite indicate nel Piano.

Rispetto a tali differenze si chiede all'Ente di fornire spiegazioni.

Inoltre, dal prospetto di cui al punto 3.1 dello Schema istruttorio, alla data del 31.12.2020 risulterebbe completamente restituita l'anticipazione ricevuta, mentre risulta non restituito l'importo di euro 141.502,83 al 31.12.2021, diversamente da quanto emergerebbe dai rendiconti che indicano invece la somma di euro 141.502,83 non restituita alla data del 31.12.2020, e parzialmente coperta nell'esercizio successivo in cui lo scoperto al 31.12.2021 si sarebbe ridotto a euro -14.424,34; tale importo però non sembra essere stato restituito nell'esercizio 2022, durante il quale non sembrerebbe essere stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

Sul punto era stato proposto uno specifico approfondimento nel corso dell'istruttoria sui rendiconti 2021 e 2022 a cui l'Ente non ha fornito riscontro.

Pertanto si ripropone il quesito n. 2 dell'istruttoria del 17/11/2023 e si chiede all'Ente di fornire adeguato riscontro:

“Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Rendiconto 2021

Dall'esame dei dati contabili estratti dalla BDAP e dal SIOPE risulta che l'Ente nel corso dell'esercizio 2021 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi

dell'articolo 222 del TUEL con riscossioni pari ad euro 478.858,89 e restituzioni pari ad euro 605.937,38.

Tenuto conto della quota non restituita nell'anno precedente pari a 141.502,83 euro, l'anticipazione di tesoreria da restituire al 31/12/2021 sarebbe ammontata ad euro 14.424,34.

Voglia l'Ente approfondire le ragioni della mancata restituzione dell'anticipazione a fine esercizio pur in presenza di un fondo cassa con consistenza maggiore di zero.

Rendiconto 2022

Dagli schemi di rendiconto 2022 consultabili in BDAP e dal SIOPE si rileva che l'Ente non abbia fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.

Gli incassi sul titolo 7 ed i pagamenti sul titolo 5 risultano pari a zero; inoltre, risulterebbe che il residuo passivo iscritto al titolo 5 della spesa di euro 14.424,34 relativo all'anticipo di tesoreria non restituito al 31/12/2021 sia stato cancellato in sede di riaccertamento dei residui.

Si invita l'Ente a riferire le ragioni di tale scelta contabile che si porrebbe in contrasto con quanto previsto al paragrafo 7.2 "Applicazione del principio della competenza finanziaria alle partite di giro e ai servizi per conto terzi dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011."

In ultimo, dalla consultazione dei prospetti annuali SIOPE risulta che, nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente abbia fatto ampio ricorso a tale strumento, con incassi al titolo 7 pari ad euro 500.172,46 ma con pagamenti al titolo 5 per soli euro 291.270,07, quindi con un fondo cassa al 31 dicembre 2023 pari a zero ma con un notevole importo da restituire al tesoriere.

Inoltre alla data del 3 maggio 2024 risultavano incassi per anticipazione per euro 121.883,53 e pagamenti a tale titolo per euro 167.643,50, con una restituzione solo parziale dei sospesi. Il prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 marzo 2024 conferma un fondo cassa pari a zero.

Si chiede all'Ente di trasmettere una relazione che illustri e chiarisca l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, e il suo rimborso, negli esercizi 2020, 2021 e 2022 e il ricorso all'istituto negli esercizi 2023 e 2024 con il relativo andamento.

Il Piano dovrebbe poi illustrare l'andamento nel triennio 2020-2022, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

L'ente si limita a riferire che *“Lo squilibrio è dovuto principalmente alla difficoltà di riscossione dei tributi accumulatasi negli anni, motivazione per cui si presume che l'affidamento della riscossione ad un soggetto diverso da Equitalia unita ad una severa revisione delle spese possa negli anni stabilizzare la situazione dell'ente”*.

Infine, riguardo alla cassa vincolata l'Ente ha riferito di aver sempre determinato la giacenza di cassa vincolata e di aver sempre ricostituito la consistenza iniziale delle somme vincolate aventi specifica destinazione ex art. 195 TUEL.

Sul tema, era stato chiesto un approfondimento nell'istruttoria sui rendiconti 2021 e 2022, non riscontrata dall'ente; pertanto si ripropone il quesito istruttorio e si invita il Comune di Cassinasco a fornire riscontro.

“Rendiconto 2021

Il fondo cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 623.140,47; di questi, l'importo di euro 461.570,00 sarebbe costituito da fondi vincolati (cfr. tabelle 3 e 4 SEZIONE II - DATI CONTABILI: CASSA del questionario al consuntivo).

A riguardo si segnala che dall'esame dei dati contabili del rendiconto, estratti dalla BDAP, risultano incassi in c/competenza del titolo 4 di euro 974.344,22 e pagamenti, sempre in competenza, sul titolo 2 di euro 154.286,84; i richiamati incassi si riferiscono in larga parte a contributi agli investimenti e a trasferimenti in c/capitale (complessivamente euro 909.850,41).

Alla luce di quanto sopra esposto sorge qualche perplessità sul valore della cassa vincolata costituita per un importo notevolmente inferiore alla differenza tra incassi del titolo 4 e pagamenti di competenza del titolo 2.

In proposito, si ricorda che la gestione della cassa vincolata è disciplinata dagli artt. 180, comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i), TUEL e deve avvenire nel rispetto dei principi contabili 10.1 e segg., di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. Le entrate vincolate possono essere utilizzate in termini di cassa esclusivamente nei limiti e con le prescrizioni dell'articolo 195 del TUEL.

Sullo stesso tema si segnala la deliberazione della Sezione Autonomie di questa Corte n. 31/2015, con la quale sono state approvate linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita l'Ente a:

- **trasmettere un elenco degli incassi registrati sul titolo 4 delle entrate suddivisi in c/competenza e c/residui, indicando per ciascuno di essi a quali spese sono correlati e se i relativi pagamenti siano stati già eseguiti in esercizi precedenti con utilizzo della cassa libera dell'Ente cioè se siano stati "anticipati" dal medesimo;**
- **confermare la corretta gestione della cassa vincolata nel rispetto della richiamata normativa, assicurando che la stessa avviene per mezzo di idonee procedure interne.**

Rendiconto 2022

Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 44.377,33.

Posto che dal questionario al rendiconto 2022 non è possibile conoscere se e quanta parte di tali fondi siano stati vincolati dall'Ente (cfr. domanda 9 e tabella 20, SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA valorizzate a zero) e nel parere dell'Organo di revisione gli importi di cassa vincolata sono indicati come pari a zero sia con riferimento all'esercizio 2022 che al biennio precedente.

Tenuto conto che dall'esame dei dati contabili del rendiconto, estratti dalla BDAP, risultano incassi in c/competenza del titolo 4 di euro 111.604,53 e pagamenti, sempre in competenza, sul titolo 2 di euro 345.888,31 e che i richiamati incassi si riferiscono in larga parte a contributi agli investimenti (euro 91.265,67), **voglia l'Ente comunicare la consistenza della cassa vincolata al 31.12.2022 e ricostruirne l'evoluzione compilando la seguente tabella:**

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

| Consistenza cassa vincolata | +/- | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----|------|------|------|
| Consistenza di cassa effettiva all'1.1 | + | | | |
| Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1 | + | | | |
| Fondi vincolati all'1.1 | = | | | |
| Incrementi per nuovi accrediti vincolati | + | | | |
| Decrementi per pagamenti vincolati | - | | | |
| Fondi vincolati al 31.12 | = | | | |
| Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12 | - | | | |
| Consistenza di cassa effettiva al 31.12 | = | | | |

Voglia, inoltre, anche per l'esercizio 2022:

- trasmettere un elenco degli incassi registrati sul titolo 4 delle entrate suddivisi in c/competenza e c/residui, indicando per ciascuno di essi a quali spese sono correlati e se i relativi pagamenti siano stati già eseguiti in esercizi precedenti con utilizzo della cassa libera dell'Ente cioè se siano stati "anticipati" dal medesimo;
- confermare la corretta gestione della cassa vincolata nel rispetto della richiamata normativa, assicurando che la stessa avviene per mezzo di idonee procedure interne."

Infine, si chiede all'Ente di integrare quanto sopra richiesto con la documentazione comprovante la determinazione del fondo di cassa e la sua quota vincolata, utilizzata e ricostituita anche con riferimento all'esercizio 2023.

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

Il Piano riporta il prospetto degli equilibri economico-finanziari di parte corrente e di parte capitale, relativo al rendiconto 2022, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 26 agosto 2023, che presenta le seguenti risultanze complessive.

| | | |
|--|---|-------------------|
| W1) Risultato di competenza | - | 26.786,74 |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N | | 48.441,86 |
| Risorse vincolate nel bilancio | | 16.326,34 |
| W2) Equilibrio di bilancio | - | 91.554,94 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | | 96.865,23 |
| W3) Equilibrio complessivo | - | 188.420,17 |

Il Piano contiene, inoltre, un prospetto delle entrate e delle spese correnti aventi carattere non ripetitivo, che espone i dati di rendiconto relativi agli esercizi 2020,2021 e i dati di bilancio 2022.

| Entrate | Accertamenti di competenza | | |
|--|------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| | Rendiconto Esercizio 2020 | Rendiconto Esercizio 2021 | Bilancio Esercizio 2022 |
| Tipologia | | | |
| Contributo rilascio permesso di costruire/ contributo sanatoria abusi edilizi | 60.000,00 | 60.993,81 | 62.286,23 |
| Recupero evasione tributaria (IMU) | 153.189,36 | 90.016,57 | 0,00 |
| Entrate per eventi calamitosi (CAP 1020/98/1-Contr.regionale) | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Canoni concessori pluriennali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sanzioni al codice della strada | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Plusvalenze da alienazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre * | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 225.189,36 | 151.010,38 | 62.286,23 |

| Spese | Impegni di competenza | | |
|---|------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| | Rendiconto Esercizio 2020 | Rendiconto Esercizio 2021 | Bilancio Esercizio 2022 |
| Tipologia | | | |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | 5.051,88 | 0,00 | 9.840,62 |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|-----------|------|------|
| Oneri straordinari della gestione corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per eventi calamitosi (Contr. regionale entrata spesa cap. 8230/120/1) | 12.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre * | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | | |

Le Linee guida prevedono l'esposizione dei dati relativi all'esercizio in corso al momento dell'adozione del Piano (2023) e dei due anni precedenti (2022 e 2021).

Si invita pertanto l'Ente ad integrare i dati sulle entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo contenuti nel Piano con i dati di consuntivo 2022 e 2023.

5. Risultato di amministrazione

Le Linee guida prevedono la dimostrazione del risultato di amministrazione con riferimento all'ultimo rendiconto approvato e l'Ente propone i seguenti prospetti con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2022:

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|------------|--------------|--------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 01/01 | | | | 623.140,47 |
| Riscossioni | (+) | 103.542,75 | 709.915,67 | 813.458,42 |
| Pagamenti | (-) | 306.419,99 | 1.085.801,57 | 1.392.221,56 |
| Saldo di cassa al 31/12 | (=) | | | 44.377,33 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 | (-) | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31/12 | (=) | | | 44.377,33 |
| Residui Attivi | (+) | 556.121,56 | 327.249,48 | 883.371,04 |
| <i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i> | | | | |
| Residui Passivi | (-) | 13.251,79 | 461.212,31 | 474.464,10 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | (-) | | | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | (-) | | | 353.505,42 |

| | | | | | |
|--|-----|-----|--|--|-----------|
| Risultato di Amministrazione al 31/12/2022 | (A) | (=) | | | 99.778,85 |
|--|-----|-----|--|--|-----------|

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022: | | | | | |
|--|--|--|--|--------------------|--|
| Parte accantonata | | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 | | | | 503.033,50 | |
| Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | | | 186.788,23 | |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 | |
| Fondo contenzioso | | | | 0,00 | |
| Altri accantonamenti | | | | 27.131,96 | |
| Totale parte accantonata (B) | | | | 716.956,69 | |
| Parte vincolata | | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 15.417,63 | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 65.537,76 | |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | 0,00 | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 0,00 | |
| Altri vincoli | | | | 0,00 | |
| Totale parte vincolata (C) | | | | 80.955,39 | |
| Parte destinata agli investimenti | | | | | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | | | | 0,00 | |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | | | | -698.130,23 | |

I dati relativi al risultato di amministrazione al 31/12/2022 sopra riportati non tengono (necessariamente) conto della revisione operata sui residui e sugli accantonamenti a seguito della delibera della Giunta comunale n. 33/2023, a seguito della quale il risultato di amministrazione è stato così rideterminato (in rosso sono evidenziate le modifiche):

| | | GESTIONE | | |
|---|-----|------------|--------------|--------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 01/01 | | | | 623.140,47 |
| Riscossioni | (+) | 103.542,75 | 709.915,67 | 813.458,42 |
| Pagamenti | (-) | 306.419,99 | 1.085.801,57 | 1.392.221,56 |
| Saldo di cassa al 31/12 | (=) | | | 44.377,33 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 | (-) | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31/12 | (=) | | | 44.377,33 |
| Residui Attivi | (+) | 488.915,53 | 327.249,48 | 816.165,01 |

| | | | | |
|--|-----|-----------|------------|------------------|
| <i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i> | | | | |
| Residui Passivi | (-) | 13.251,79 | 461.212,31 | 474.464,10 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | (-) | | | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | (-) | | | 353.505,42 |
| Risultato di Amministrazione al 31/12/2022 (A) | (=) | | | 32.572,82 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022: | | |
|--|--|--------------------|
| Parte accantonata | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 | | 439.457,36 |
| Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | 186.788,23 |
| Fondo perdite società partecipate | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | 0,00 |
| Altri accantonamenti | | 52.690,56 |
| Totale parte accantonata (B) | | 678.936,15 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 15.417,63 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 65.537,76 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 0,00 |
| Altri vincoli | | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | | 80.955,39 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | | -727.318,72 |

Il Piano espone inoltre i dati relativi all'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi 2020,2021 e 2022.

È stata prodotta la seguente tabella:

| EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | Rendiconto | | |
| | ESERCIZIO 2020 | ESERCIZIO 2021 | ESERCIZIO 2022 |
| Risultato di amministrazione (+/-) | 81.728,77 | 150.380,91 | 99.778,85 |
| di cui: | | | |
| a) parte accantonata | 527.790,75 | 578.675,61 | 716.953,69 |
| b) Parte vincolata | 97.413,16 | 64.627,59 | 80.955,39 |
| c) Parte destinata a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| e) Parte disponibile (+/-) * | -543.475,14 | -492.922,29 | -698.130,23 |

Le Linee-guida della Sezione delle Autonomie chiedono poi di indicare gli esiti delle verifiche compiute dall'Organo di revisione sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione.

L'Ente si limita a riportare quanto segue:

"Anno 2020: accantonamenti corretti

Anno 2021: accantonamenti corretti

Anno 2022: L'Ente non ha alimentato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente."

Si chiede all'Ente di dare dimostrazione della congruità degli accantonamenti provvedendo a:

- **dettagliare la composizione del F.C.D.E. fornendo un elenco di tutti i residui attivi iscritti a bilancio alla data del 31.12.2022 e per ognuno precisare quali entrate sono state escluse dal calcolo indicando le ragioni per le quali l'Ente ha ritenuto che sulle stesse non ci sia il rischio di inesigibilità o la sussistenza del requisito ex lege. Inoltre, per ogni residuo oggetto di accantonamento fornire un prospetto da cui risulti il calcolo effettuato per la quantificazione della quota confluita in F.C.D.E. con indicazione dell'oggetto dell'entrata, delle medie quinquennali, dei residui alla fine dell'esercizio e della rispettiva quota accantonata;**
- **fornire il piano di ammortamento del F.A.L. dando atto di eventuali operazioni di negoziazione avviate nel corso dell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo unico, commi da 597 a 602, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;**

- dettagliare la composizione degli 'Altri accantonamenti' specificando i calcoli effettuati per la quantificazione di ciascuna singola voce (compreso l'eventuale Fondo di garanzia dei debiti commerciali).

Poiché il Piano è stato adottato a novembre 2023, i dati del Piano fanno riferimento all'ultimo rendiconto disponibile.

Si invita pertanto l'Ente a trasmettere il prospetto sul risultato di amministrazione con i dati di rendiconto 2023 fornendo i medesimi approfondimenti richiesti per il 2022 circa la congruità degli accantonamenti effettuati.

Infine, le Linee-guida prevedono di allegare lo stralcio della relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato, nella parte in cui analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione, nonché la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico.

In caso di mancato recupero del disavanzo, l'ente deve specificare le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate (applicazione dell'art. 4, co.5, DM 2 aprile 2015 su dimostrazione recupero varie tipologie di deficit).

Al riguardo l'Ente riporta: *"Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente avrebbe [dovuto] recuperare quote di disavanzo per complessivi euro 27.672,37. Avendo conseguito un risultato di amministrazione negativo (lett E)) per euro 698.130,23, l'Ente NON ha realizzato alcun recupero del disavanzo, maturando inoltre ulteriore disavanzo per euro 205.208,00 causato perlopiù dall'incremento del FCDE da iscriversi tra le quote accantonate dell'avanzo ed alla mancata realizzazione di alcune entrate.*

I parametri economico finanziari dell'Ente risultano ulteriormente peggiorati. Le misure apportate sono risultate del tutto insufficienti a un risanamento dell'Ente.

La situazione dell'Ente è particolarmente critica, gli squilibri economico finanziari, la mancata riduzione della spesa, la scarsa capacità di riscossione, e tutti i parametri portano l'Ente a valutare anche una procedura di pre-dissesto."

Sul punto è doveroso puntualizzare che la quota di disavanzo da applicare

all'esercizio 2022 era di 28.123,28, ma il comune ha riportato la cifra di "27.672,37" deducendo l'ulteriore importo di euro 450,85, pari al maggior recupero di disavanzo realizzato nel 2021.

6. Risultato di gestione

Il Piano contiene, come previsto dalle Linee guida della Sezione delle Autonomie, il prospetto del risultato della gestione di competenza nel triennio 2020-2022, con e senza applicazione del disavanzo:

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Rendiconto | | |
| | | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| Accertamenti di competenza | + | 1.687.092,55 | 2.828.137,51 | 1.037.165,15 |
| Impegni di competenza | - | 1.422.152,22 | 2.124.979,65 | 1.547.013,88 |
| Saldo | | 264.940,33 | 703.157,86 | -509.848,73 |
| Quota di FPV applicata al bilancio | + | 190.000,00 | 230.039,13 | 864.690,69 |
| Impegni confluiti nel FPV | - | 230.039,13 | 864.690,69 | 353.505,42 |
| Saldo gestione di competenza | | 224.901,20 | 68.506,30 | 1.336,54 |

| DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA | | | | |
|---|-----|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Rendiconto | | |
| | | Esercizio 2020 | Esercizio 2020 | Esercizio 2022 |
| Riscossioni | (+) | 1.397.207,82 | 2.945.836,26 | 813.458,42 |
| Pagamenti | (-) | 1.478.774,67 | 2.327.629,64 | 1.392.221,56 |
| | [A] | - 81.566,85 | 618.206,62 | - 578.763,14 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio | (+) | 190.000,00 | 230.039,13 | 864.690,69 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spesa | (-) | 230.039,13 | 864.690,69 | 345.832,30 |
| | [B] | -40.039,13 | -634.651,56 | 518.858,39 |
| Residui attivi | (+) | 847.046,78 | 727.471,18 | 883.371,04 |
| Residui passivi | (-) | 540.212,73 | 335.540,05 | 474.464,10 |
| | [C] | 306.834,05 | 391.931,13 | 408.906,94 |
| Saldo avanzo/disavanzo di competenza | | 185.228,07 | 375.486,19 | 349.002,19 |

| Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Rendiconto | | |
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| Risultato gestione di competenza | 224.901,20 | 68.506,30 | 1.336,54 |
| Avanzo d'amministrazione applicato | 207.923,58 | 81.058,41 | 0,00 |
| Quota di disavanzo ripianata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo | 432.824,78 | 149.564,71 | 1.336,54 |

Si evidenzia che l'ultima tabella non tiene conto della quota di disavanzo ripianata.

Poiché il Piano è stato adottato nel novembre 2023, i dati riportati si riferiscono agli ultimi tre rendiconti disponibili.

Si invita l'Ente a integrare le tabelle sopra riprodotte con i dati di rendiconto 2023.

7 Capacità di riscossione

Il Piano riporta, in primo luogo, una tabella illustrativa della capacità di riscossione nel triennio 2020-2022 (ultimi rendiconti approvati):

| | Esercizio 2020 | | | Esercizio 2021 | | | Esercizio 2022 | | |
|---|-------------------------|------------------------|--------------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------------|
| | Accertamenti (A) | Riscossioni (R) | Capacità di riscossione | Accertamenti (A) | Riscossioni (R) | Capacità di riscossione | Accertamenti (A) | Riscossioni (R) | Capacità di riscossione |
| Titolo1 - Entrate di natura tributaria | 516.630,37 | 296.153,35 | 57,32 | 438.340,90 | 273.286,67 | 62,34 | 377.123,95 | 275.851,85 | 73,15 |
| Titolo 2- Trasferimenti correnti | 100.613,52 | 51.945,80 | 51,63 | 54.444,82 | 27.070,97 | 49,72 | 52.802,62 | 33.519,93 | 63,48 |

| | | | | | | | | | |
|---|-----------|-----------|--------------|-----------|-----------|--------------|-----------|-----------|--------------|
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 31.111,80 | 19.106,03 | 61,41 | 94.861,69 | 71.261,15 | 75,11 | 48.953,39 | 34.357,47 | 70,18 |
|---|-----------|-----------|--------------|-----------|-----------|--------------|-----------|-----------|--------------|

Sul tema, era stato chiesto un approfondimento nell'istruttoria relativa ai rendiconti 2021 e 2022, e pertanto si ripropone il testo del quesito istruttorio già formulato, invitando l'Ente a fornire compiuto riscontro:

“La capacità di riscossione complessiva degli anni 2021 e 2022 riferita alle entrate proprie è rispettivamente del 41% e del 38%, in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (49% nel 2019 e 45% nel 2020).

In particolare, con riferimento al periodo 2019-2022 la riscossione delle entrate proprie ha registrato la seguente evoluzione:

| | c/residui iniziali (post riaccertamento) | | | | c/competenza | | | | complessiva | | | |
|-----------------|--|------|------|------|--------------|------|------|------|-------------|------|------|------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| titolo 1 | 18% | 26% | 16% | 11% | 69% | 57% | 62% | 73% | 49% | 46% | 39% | 38% |
| titolo 3 | 28% | 6% | 14% | 6% | 55% | 61% | 75% | 61% | 41% | 33% | 56% | 33% |

Fermi restando gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che hanno comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, anche l'adozione di provvedimenti sulla riscossione, i dati esposti in tabella confermano scarse percentuali di riscossione dei residui iniziali.

Dall'esame dei rendiconti 2021 e 2022 si denota infatti un peggioramento sia sul titolo 1 che sul titolo 3 dove le percentuali di riscossione in c/residui risultano rispettivamente del 16% e del 14% al 31/12/2021 e scendono all'11% e al 6% alla data del 31/12/2022.

La scarsa capacità di riscossione dei residui, soprattutto delle imposte, che rappresenta una delle principali cause della condizione di aggravato disavanzo, ha formato oggetto di attenzione nelle deliberazioni nn. 75/2020, 163/2020, 89/2021, 119/2021 e 162/2021.

Inoltre, rispetto alle entrate del titolo 1, in sede di adunanza pubblica il Comune di Cassinasco aveva affermato di voler conferire incarico ad un legale per la gestione della riscossione coattiva di parte degli avvisi di accertamento non iscritti a ruolo per la necessità di effettuare il recupero nei confronti di una società privata debitrice di

importi rilevanti mentre riferiva di aver affidato la riscossione degli importi relativi ai ruoli coattivi all' Agenzia delle entrate Riscossione.

In sede di istruttoria sul rendiconto 2020 erano stati fatti approfondimenti anche sulle entrate del titolo 3 ed era emerso che buona parte di tali residui riguardassero la gestione delle case popolari (affitti e utenze per i quali l'Ente prevedeva di effettuare ulteriori solleciti oltrech  stava valutando la possibilit  di volturare le utenze direttamente agli inquilini), il rimborso delle rate del mutuo per il servizio idrico (per le quali era in corso l'emissione delle fatture) e una sanzione amministrativa riferita al 2015 il cui importo di 7.500,00 euro era in riscossione mediante ruolo coattivo.

Rispetto alla gestione delle entrate l'Organo di revisione nel proprio parere al rendiconto 2021 segnala che "non sono stati conseguiti i risultati attesi" e rileva "una scarsa capacit  di riscossione dei tributi, [pertanto invita il comune a] prendere provvedimenti urgenti al fine di riscuotere le imposte dovute dai cittadini e proseguire con provvedimenti cautelari tramite Agenzia Entrate riscossione" (cfr. pagg. 14 e 15).

Sempre a tale riguardo, nel parere sul rendiconto 2022 l'Organo di revisione evidenzia "una scarsa capacit  dell'Ente di riscossione dell'evasione, [...] [e ribadisce che] i provvedimenti cautelari presso l'Agenzia delle Entrate, sollecitati dal precedente revisore, non appaiono aver dato i risultati sperati" (cfr. pag. 15).

Alla luce dei rilevati peggioramenti sulle percentuali di incasso dei residui delle entrate proprie sia nell'esercizio 2021 che nel 2022, si invita l'Ente a relazionare sulle cause che ostacolano la riuscita degli interventi di recupero posti in essere e a riferire circa eventuali ulteriori azioni attuate al fine di incidere in maniera significativa sulla riscossione dei residui dei titoli 1 e 3."

Vi   peraltro da dire che dai dati sopra estratti emerge un netto ridimensionamento degli accertamenti di entrata del titolo 1. Nei precedenti pronunciamenti, questa Sezione aveva peraltro rilevato come la fase di accertamento rappresentasse di per s  una criticit , dal momento che molti crediti comunali risultavano poi cancellati a breve distanza di tempo, confermando come le modalit  di accertamento non fossero evidentemente rispettose delle norme sulla contabilit  armonizzata.

Si invita pertanto l'Ente a trasmettere una relazione illustrativa dello stato di accertamenti e riscossioni, distinto in conto competenza e in conto residui,

delle principali entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali sulla base dei dati di rendiconto all'esercizio 2023.

Voglia l'Ente relazionare sull'affidamento a soggetto diverso da Equitalia che dovrebbe gestire la riscossione dei tributi, come riferito alla pagina 3 della Sezione prima del Piano, nonché sugli esiti del recupero effettivamente conseguiti nel 2023.

Il Piano illustra, poi, gli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria per il triennio 2020-2022, riportando il seguente prospetto:

| | Rendiconto | | |
|---|----------------|----------------|----------------|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| Previsione | 0,00 | 90.020,00 | 46.000,00 |
| Accertamento (A) | 153.189,36 | 90.016,57 | 0,00 |
| Riscossione c/competenza (B) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riscossione c/residui | 25.281,90 | 9.322,16 | 20.877,96 |
| Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) % | 0,00 % | 0,00 % | 0,00 % |

Si invita infine l'Ente a trasmettere una relazione dettagliata sui risultati dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nelle annualità 2020-2022, con aggiornamento all'anno 2023, attraverso l'indicazione della previsione dell'entrata, dell'accertamento e della riscossione, dando anche evidenza delle ragioni note all'Ente sulle situazioni di morosità più grave.

8. Analisi dei residui

Le Linee guida prescrivono che l'Ente fornisca dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

Il Piano quindi illustra, come previsto dalle Linee guida, la situazione in relazione agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

| | Esercizio 2020 | | | Esercizio 2021 | | | Esercizio 2022 | | |
|---|-------------------------|-------------------------------|---|-------------------------|-------------------------------|--|-------------------------|-------------------------------|--|
| | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (b) | Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100) | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (a) | Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100) | Residui iniziali (a) | Riscossioni su residui (a) | Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100) |
| Titolo 1 - Tributi propri | 349.910,18 | 76.555,48 | 21,88 | 434.053,96 | 67.628,72 | 15,58 | 532.593,36 | 53.486,47 | 10,04 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti* | 30.036,49 | 89,81 | 0,30 | 78.373,80 | 60.075,88 | 76,65 | 44.606,47 | 17.433,58 | 39,08 |
| Titolo 3 - Entrate | 34.093,14 | 2.198,29 | 6,45 | 43.768,62 | 6.019,79 | 13,75 | 61.349,37 | 4.568,62 | 7,45 |
| Totale entrate correnti | 414.039,81 | 78.843,58 | 19,04 | 556.196,38 | 133.724,39 | 24,04 | 638.549,20 | 75.488,67 | 11,82 |
| di cui Entrate Proprie | 384.003,32 | 78.753,77 | 20,50 | 477.822,58 | 73.648,51 | 15,41 | 593.942,73 | 58.055,09 | 9,77 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 215.836,81 | 75.267,92 | 34,87 | 288.581,68 | 239.560,19 | 83,01 | 72.517,50 | 27.869,39 | 38,43 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 1.250,00 | 0,00 | 0,00 | 1.250,00 | 0,00 | 0,00 | 1.250,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi | 7.572,95 | 2.218,27 | 29,29 | 1.008,72 | 429,69 | 42,59 | 15.154,48 | 184,69 | 30 |
| Totale entrate | 638.699,57 | 156.329,77 | 24,48 | 847.036,78 | 373.714,27 | 44,12 | 727.471,18 | 103.542,75 | 14,23 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 63.101,75 | 48.514,42 | 76,89 | 87.898,48 | 67.722,72 | 77,05 | 81.120,81 | 74.859,53 | 92,28 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 540.048,39 | 319.573,71 | 59,17 | 303.966,88 | 299.087,11 | 98,39 | 231.982,37 | 231.265,09 | 99,69 |
| Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi | 13.309,64 | 0,00 | 0,00 | 6.844,54 | 33,58 | 0,49 | 8.012,53 | 295,37 | 3,69 |
| Totale Spese | 616.459,78 | 368.088,13 | 59,70 | 398.709,90 | 366.843,41 | 92,00 | 321.115,71 | 306.419,99 | 95,41 |

Le entrate correnti generano residui crescenti, che però vengono riscossi per quote largamente insufficienti.

Il Piano contiene poi un'analisi sull'anzianità dei residui attivi e passivi nel

periodo dal 2019 e precedenti fino al 2022.

Analisi sull'anzianità dei residui attivi

| Esercizio di riferimento | Valori assoluti | | | | | | |
|--------------------------|----------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|---|--|-------------------|
| | Titolo 1 Tributi propri | Titolo 2 Trasferimenti correnti | Titolo 3 Entrate extratributarie | Titolo 4 Entrate in conto capitale | Titolo 6 Entrate da Accensione di prestiti | Titolo 7 Entrate per conto terzi e partite di giro | Totale entrate |
| 2019 e precedenti | 175.173,05 | 0,00 | 27.942,15 | 3.374,63 | 1.250,00 | 0,00 | 207.739,83 |
| 2020 | 155.683,57 | 1.645,86 | 7.972,48 | 34.386,09 | 0,00 | 545,45 | 200.233,45 |
| 2021 | 101.713,88 | 21.332,26 | 18.216,68 | 6.885,46 | 0,00 | 0,00 | 148.148,28 |
| 2022 | 101.272,10 | 19.282,69 | 14.595,92 | 146.578,28 | 0,00 | 45.520,49 | 327.249,48 |
| Totale residui | 533.842,60 | 42.260,81 | 68.727,23 | 191.224,46 | 1.250,00 | 46.065,94 | 883.371,04 |

Analisi sull'anzianità dei residui passivi

| Esercizio di riferimento | Valori assoluti | | | | | |
|--------------------------|----------------------------|-------------------------------------|---|---|---|-------------------|
| | Titolo 1 Spese correnti | Titolo 2 Spese in conto capitale | Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie | Titolo 4 Spese per rimborso prestiti | Titolo 7 Spese per servizi per terzi | Totale spese |
| 2019 e precedenti | 2.117,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.163,70 | 8.281,68 |
| 2020 | 0,00 | 541,86 | 0,00 | 0,00 | 516,46 | 1.058,32 |
| 2021 | 2.874,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.037,00 | 3.911,79 |
| 2022 | 34.511,60 | 423.477,84 | 0,00 | 2.217,87 | 1.005,00 | 461.212,31 |
| Totale residui | 39.504,37 | 424.019,70 | 0,00 | 2.217,87 | 8.722,16 | 688.719,28 |

Mentre la spesa di parte corrente non vede accumulo di debiti risalenti nel tempo, i debiti scaduti di parte capitale assumono dimensioni non trascurabili; l'Ente tuttavia non ha evidenziato criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti da parte della Regione.

Come già riferito in precedenza, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, compiuta in vista dell'adozione del Piano, ha determinato la cancellazione di una ulteriore massa significativa (euro 67.206,03) di residui attivi. Ciò impone, ai fini delle valutazioni sulle prospettive di riequilibrio dell'Ente, di aggiornare l'analisi della capacità di riscossione in conto residui delle entrate al periodo successivo al riaccertamento.

Per questo, si chiede all'Ente di aggiornare l'analisi del grado di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi sulla base dei dati di consuntivo anno 2023.

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Il Piano attesta che non sono stati registrati, nell'ultimo triennio, debiti fuori bilancio né passività potenziali.

Si afferma inoltre l'inesistenza di contenziosi in essere, di sentenze esecutive o cause pendenti o di debiti fuori bilancio.

L'Ente dichiara di non aver costituito, ai sensi dell'art. 167, comma 3 TUEL, alcun fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti dal piano di riequilibrio finanziario. Tuttavia, si osserva che nella sezione seconda del Piano, relativa al risanamento, viene riferito che *"per assicurare ogni migliore prudenza nello svolgimento della gestione finanziaria si rappresenta che viene costituito un fondo rischi (posizioni/PRFP) di € 15.000 allo scopo di assicurare una dotazione di risorse utile per fronteggiare eventuali imprevisti, tenuto conto che devono essere accertate e verificate determinate posizioni relative ad utenze."* (pag. 11 Sezione seconda).

Si legge inoltre, che per il periodo 2033-2037 il piano contempla un apposito fondo rischi (di € 146.013,74), che potrà essere utilizzato e modulato in funzione delle possibili evoluzioni (rif. pag. 24 Sezione seconda del Piano).

Peraltro sul punto il Revisore Unico dimissionario, in data 24 novembre 2023, ha fatto pervenire alla Sezione una relazione con la quale ha segnalato di:

- non aver ricevuto comunicazione della convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del piano;

- non aver ricevuto dal comune alcuna risposta né documentazione (atti di impegno di spesa) relativamente ad *“alcune fatture che a prima vista sembrano non essere state pagate”*;

esprimendo perciò parere non favorevole al piano stesso, sia con riguardo all’attendibilità dei dati esposti sia rispetto alla fondatezza della misure di risanamento, **si chiede all’Amministrazione di fornire elementi di fatto idonei a superare i rilievi e dubbi del revisore.**

10. Gestione dei servizi per conto terzi

Il Piano espone, attraverso i dati di rendiconto 2020, 2021 e 2022 la corrispondenza fra accertamenti e impegno dei Titoli IX e VII, relativi ai servizi per conto terzi, nonché l’andamento di cassa di riscossioni e pagamenti riferibili ai medesimi servizi.

| SERVIZI CONTO TERZI | ACCERTAMENTI (Titolo IX- conto competenza) | | | IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza) | | |
|---|---|---------------------------|-------------------------|--|---------------------------|-------------------------|
| | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 11.182,39 | 11.520,91 | 9.386,65 | 11.182,39 | 11.520,91 | 9.386,65 |
| Ritenute erariali | 41.483,70 | 40.948,67 | 31.701,68 | 41.483,70 | 40.948,67 | 31.701,68 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 566,04 | 442,18 | 505,79 | 566,04 | 442,18 | 505,79 |
| Irpef per Professionisti | 8.225,66 | 13.995,94 | 15.734,30 | 8.225,66 | 13.995,94 | 15.734,30 |
| Split Payment | 57.979,47 | 93.687,42 | 90.635,85 | 57.979,47 | 93.687,42 | 90.635,85 |
| Depositi cauzionali | 516,46 | 1.032,00 | 1.000,00 | 516,46 | 1.032,00 | 1.000,00 |
| Fondi per il Servizio economato | 2.000,00 | 2.500,00 | 500,00 | 2.000,00 | 2.500,00 | 500,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi* | 12.328,29 | 119.723,82 | 46.643,57 | 12.328,29 | 119.723,82 | 46.643,57 |
| Reintegro incassi vincolati | 0,00 | 239.029,09 * | 51.997,27^ | 0,00 | 239.029,09 * | 51.997,27^ |
| TOTALE DEL TITOLO | 134.282,01 | 522.880,03 | 248.105,11 | 134.282,0 | 522.880,03 | 248.105,11 |

| SERVIZI CONTO TERZI | RISCOSSIONI (Titolo IX - conto competenza) | | | PAGAMENTI (Titolo VII - conto competenza) | | |
|---|---|------------------------------|----------------------------|--|------------------------------|----------------------------|
| | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Bilancio esercizio 2022 |
| Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 11.182,39 | 11.520,91 | 9.386,65 | 11.182,39 | 11.520,91 | 9.386,65 |
| Ritenute erariali | 41.483,70 | 40.948,67 | 31.701,68 | 41.483,70 | 40.948,67 | 31.701,68 |
| Ipref per professionisti | 8.225,66 | 13.995,94 | 15.734,30 | 8.094,86 | 13.995,94 | 15.734,30 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | 566,04 | 442,18 | 505,79 | 566,04 | 442,18 | 505,79 |
| Split Payment | 57.979,47 | 93.687,42 | 90.635,85 | 57.979,47 | 93.687,42 | 90.635,85 |
| Depositi cauzionali | 516,46 | 1.032,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondi per il Servizio economato | 2.000,00 | 2.500,00 | 500,00 | 2.000,00 | 2.500,00 | 500,00 |
| Depositi per spese contrattuali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre per servizi conto terzi* | 11.319,57 | 119.539,13 | 1.123,08 | 12.294,71 | 119.423,45 | 46.638,57 |
| TOTALE DEL TITOLO | 133.273,29 | 287.131,98 | 150.587,35 | 133.601,17 | 282.518,57 | 195.102,84 |

I dati non evidenziano discrepanze per quanto attiene ad accertamenti e impegni, e solo minimi disallineamenti per quanto attiene ai flussi di cassa negli esercizi 2020 e 2021.

Per quanto riguarda invece il 2022, posto che sono stati utilizzati i dati di bilancio e non quelli consuntivi, pur in presenza di un rendiconto già approvato, esiste una discrepanza di oltre 45mila euro tra i pagamenti contenuti nella voce "Altre spese per servizi conto terzi" e le riscossioni.

In particolare, dalla tabella riportata nel Piano si evidenzia che i pagamenti contenuti nella voce "Altre spese per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

| | Rendiconto Esercizio 2020 | Rendiconto Esercizio 2021 | Bilancio Esercizio 2022 |
|--|------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| Rimborso oliva costruzioni | 6.000,00 | | |
| Quadratura banca d'talia | | | 245,00 |
| Anticipazione di cassa a favore consorzio strade interpoderali colline di Cassinasco e consorzio acquedotto rurale CRI | | 118.500,00 | |

| | | | |
|---|----------|--------|-----------|
| Anticipazione di cassa a favore Società semplice strada interpoderale Poma e Consorzio strada interpoderale | | | 45.000,00 |
| Versamento carte identità al Ministero | 1.326,41 | 923,45 | 1.393,57 |

Si chiede all'Ente di fornire una tabella aggiornata con i dati di consuntivo 2022 e 2023.

Inoltre, si chiede all'Ente di riferire a cosa facciano riferimento le due spese:

- **anticipazione di cassa a favore del "consorzio strade interpoderali colline di Cassinasco" e "consorzio acquedotto rurale CRI" per euro 118.500,00 effettuate nel 2021;**
- **anticipazione di cassa a favore "Società semplice strada interpoderale Poma" e "Consorzio strada interpoderale" per euro 45.000,00 relative nel 2022.**

Voglia, inoltre, l'Ente spiegare la natura e le ragioni del disallineamento tra entrate e spese di oltre 45mila euro rilevato sul rendiconto 2022 e verosimilmente collegato alla voce di spesa "Anticipazione di cassa a favore Società semplice strada interpoderale Poma e Consorzio strada interpoderale".

Infine, risulta che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi sono somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia stato già pagato.

11. Indebitamento

L'Ente si limita ad esporre l'incidenza percentuale degli interessi passivi relativi al debito contratto sulle entrate correnti dimostrando di aver rispettato, nel triennio 2020-2022, i limiti all'indebitamento posti dall'art. 204 TUEL, in attuazione dell'art. 119 Cost.

| | Rendiconto | | |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| Entrate correnti | 648.355,69 | 587.647,41 | 478.879,96 |
| Interessi passivi | 24.906,17 | 19.627,10 | 18.703,88 |
| Incidenza percentuale | 3,84 % | 3,34% | 3,901% |

Al contrario, non viene fatto alcun richiamo dell'attestazione dell'Organo di revisione circa il rispetto dei menzionati limiti secondo quanto previsto dalle Linee guida della Sezione delle Autonomie.

Il Piano poi illustra l'evoluzione del debito nel quinquennio 2018-2022, sulla base dei dati di rendiconto all'epoca disponibili.

| | Evoluzione del debito | | | | |
|---|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | Rendiconto | | | | |
| | Esercizio 2018 | Esercizio 2019 | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| | +/- | +/- | +/- | +/- | +/- |
| Residuo del debito al 01.01 | 907.938,69 | 837.133,42 | 956.023,40 | 949.679,67 | 886.969,03 |
| Nuovi prestiti (titolo VI entrate) | 0,00 | 190.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Estinzione mutuo | | | | | |
| Prestiti rimborsati | 70.805,27 | 71.110,02 | 6.343,73 | 62.710,64 | 60.630,35 |
| Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito) | | | | | |
| Residuo debito al 31.12 | 837.133,42 | 956.023,40 | 949.679,67 | 886.969,03 | 826.338,68 |

In proposito, le Linee guida prescrivono che il quinquennio di riferimento sia quello che termina con l'anno di adozione del piano di riequilibrio (esercizi da "n" a "n-4"): **si invita, pertanto, l'Ente a integrare i dati esposti nel piano con quelli di consuntivo relativi all'esercizio 2023.**

L'Ente dichiara di non aver fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare in costruendo o operazioni di *project financing*.

Dichiara, inoltre, di non aver attivato strumenti di finanza derivata e di non aver fatto ricorso a rinegoziazioni dei prestiti in corso.

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Il Piano dovrebbe poi illustrare gli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto,

mostrando l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

Nel Piano redatto dall'Ente, vengono illustrati i dati di rendiconto del triennio 2020, 2021 e 2022 solamente con riferimento ai servizi a domanda individuale del Peso pubblico e della Mensa, producendo le seguenti tabelle:

Anno 2022

| Servizi a domanda individuale | Entrate | Uscite | % percentuale copertura |
|-------------------------------|---------|--------|-------------------------|
| Peso pubblico | 300,00 | 0,00 | - |
| Mensa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Anno 2021

| Servizi a domanda individuale | Entrate | Uscite | % percentuale copertura |
|-------------------------------|---------|--------|-------------------------|
| Peso pubblico | 300,00 | 300,00 | 100,00% |
| Mensa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Anno 2020

| Servizi a domanda individuale | Entrate | Uscite | % percentuale copertura |
|-------------------------------|---------|----------|-------------------------|
| Peso pubblico | 300,00 | 1.000,00 | 30,00% |
| Mensa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Voglia l'Ente integrare i dati del Piano trasmettendo una tabella sugli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, mostrando l'andamento di tali entrate con i dati relativi alla percentuale di riscossione in conto competenza rispetto all'accertamento e la percentuale dell'accertamento rispetto alla previsione dell'entrata, indicando inoltre il grado di copertura realizzato e riferendo

anche in ordine alle modalità di gestione di entrambi i servizi.

13. Spesa per il personale

Le Linee guida prescrivono di verificare se, nell'ultimo triennio, l'Ente abbia garantito il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, acquisendo notizia delle azioni compiute; in particolare, si prevede che l'analisi miri a mostrare:

- l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;
- l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- il *trend* di crescita o di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;
- l'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, co. 1, TUEL.

In argomento, si ricorda che, pur essendo intervenuta la nuova disciplina - introdotta dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e il relativo decreto attuativo 17 marzo 2020 (che supera il principio del *turn over* nella logica della sostenibilità finanziaria sulla base di valori soglia differenziati per fasce demografiche), rimangano in vigore, in quanto non espressamente abrogati, i precedenti vincoli di spesa disposti dalla Legge n. 296/2006.

Il Piano espone esclusivamente la seguente tabella:

| | Media 2011/2013 | rendiconto 2022 |
|-------------------------------------|--|------------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | |
| Spese macroaggregato 101 | 108.245,77 | 136.757,82 |
| Spese macroaggregato 103 | 21.413,17 | 0,00 |
| Irap macroaggregato 102 | 6.776,30 | 9.883,25 |
| Convenzione Segreteria e Ragioneria | 0,00 | 0,00 |
| Personale in comando da altre | | |
| | | |

| | | |
|---|------------|------------|
| | | |
| Totale spese di personale (A) | 136.434,24 | 146.641,07 |
| (-) Componenti escluse (B) | 7.236,71 | 12.196,75 |
| (-) Altre componenti escluse: | | 29.432,78 |
| di cui rinnovi contrattuali | | |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 129.198,53 | 105.011,54 |
| (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562 | | |

Voglia l'Ente integrare con i dati richiesti dalle Linee guida con riferimento alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023 trasmettendo le seguenti informazioni:

- **l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;**
- **l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;**
- **il trend di crescita o di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;**
- **l'incidenza dei contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, co. 1, TUEL.**

Infine, sul tema, era stato chiesto un approfondimento nell'istruttoria sui rendiconti 2021 e 2022, e pertanto se ne ripropone il quesito, invitando l'Ente a fornirvi riscontro.

"Dal questionario sul rendiconto 2022 risulta che l'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio (cfr. domanda 10, SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI).

Voglia l'Ente chiarirne le ragioni e trasmettere l'atto dell'Organo di revisione da cui risulti il diniego."

14. Organismi partecipati

Il Piano illustra la situazione degli organismi partecipati dal Comune di

Cassinasco (AT), così individuati:

- Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.
- Gestione Ambientale Integrata dell'astigiano S.p.A. siglabile G.A.I.A.
- Ente turismo Langhe Monferrato Roero Società Consortile a Responsabilità limitata

L'Ente dichiara che la ricognizione annuale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 è stata effettuata a dicembre 2022.

Voglia l'Ente trasmettere copia delle delibere di ricognizione effettuate a dicembre 2022 e a dicembre 2023 che non risultano inviate a questa Sezione.

Voglia, inoltre, l'Ente relazionare in ordine ai rapporti creditori e debitori reciproci.

Viene quindi illustrata la situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate nel triennio 2020-2022.

Dalla tabella trasmessa emerge che nel corso dell'esercizio 2022 vi siano stati impegni e pagamenti per la copertura di perdite dell'importo di euro 22.933,57.

Si chiede all'Ente di fornire dettagli sulla circostanza.

Voglia inoltre trasmettere la medesima tabella di cui al punto 14.1 integrandola con i dati di rendiconto 2023.

Inoltre, si chiede all'Ente di trasmettere la tabella di cui al punto 14.2 delle Linee guida, così come è stata prevista nel Piano, con riferimento agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023.

L'Ente riferisce di non aver concesso finanziamenti, né garanzie ai suddetti organismi partecipati, e di non aver redatto il bilancio consolidato.

15. Spesa degli organi politici istituzionali

La Sezione prima del Piano riporta infine la spesa per il funzionamento degli organi politici istituzionali nel triennio 2020-2022:

| <i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i> <i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i> | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Rendiconto esercizio 2022 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Spese per il funzionamento del Consiglio | 0 | 0 | 0 |
| Spese per le indennità dei Consiglieri | 0 | 0 | 0 |
| Spese per il funzionamento della Giunta | 0 | 0 | 0 |
| Spese per le indennità degli Assessori + ind. presenza consiglieri | 5.804,00 | 3.487,56 | 0 |
| Indennità di funzione Sindaco | 19.912,44 | 19.912,44 | 22.875,00 |
| Gettoni di presenza degli Assessori | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 25.716,44 | 23.400,00 | 22.875,00 |

Da quanto trasmesso dall'Ente emerge un incremento della spesa per l'indennità di funzione del sindaco nel passaggio dal 2021 al 2022.

In proposito, va considerato che la legge di bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021, n. 234) ha previsto, in misura graduale per il 2022 e il 2023, e poi in misura stabile a decorrere dal 2024, l'aumento dell'indennità dei sindaci.

Voglia l'Ente integrare tali informazioni con le risultanze del rendiconto 2023.

ESAME DELLA SEZIONE SECONDA DEL PIANO- RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

Conformemente alle Linee guida della Sezione delle Autonomie, l'Ente individua come segue le principali misure di risanamento previste dal Piano:

- a) Recupero evasione tributaria con l'implementazione di efficaci iniziative di verifica e di accertamento dei tributi locali, soprattutto in relazione all'IMU ed alla TARI, con un beneficio stimato in circa 10.000,00 euro in ragione d'anno, e miglioramento della riscossione coattiva mediante affidamento di un incarico specifico ad un legale specializzato.

L'Ente evidenzia che ad oggi l'IMU è stata oggetto di accertamento per il periodo d'imposta 2019 mentre la TARI per il periodo d'imposta 2020.

Il recupero coattivo dei tributi dovrebbe inoltre comportare un maggior beneficio in termini di riduzione del FCDE in funzione della riduzione dei residui attivi.

L'Ente, infine, precisa di non poter incidere diversamente sulla leva tributaria dal momento che non ha più margini rispetto all'applicazione ordinaria dei tributi, che risultano già essere applicati nella misura massima.

Voglia l'Ente relazionare sulle iniziative di verifica e di accertamento dei tributi locali previste;

- **Voglia inoltre riferire come sia stato stimato il valore del risparmio di 10.000,00 euro annui e se tale valore tiene conto della maggior spesa per l'incarico a legale specializzato della riscossione coattiva.**

Inoltre, tenuto conto che il recupero dell'evasione tributaria rappresenta una delle misure che l'Ente indicava nell'ambito del piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario e ordinario già approvato (cfr. deliberazione n. 162/2021), si chiede all'Ente di specificare come tale misura sia stata considerata nell'ambito dei due differenti piani, e se la previsione di recupero di euro 10.000,00 annui sia riferibile al solo piano di riequilibrio o se sia condivisa con il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Inoltre, ai fini della valutazione della attendibilità delle previsioni, si invita l'Ente a fornire i dati relativi alle maggiori entrate effettivamente conseguite nel primo anno di attuazione del Piano (2023).

- b) Razionalizzazione delle spese di funzionamento di tipo discrezionale con un beneficio stimato di euro 1.500,00 in ragione d'anno, contemplando tra le attività previste la progressiva dematerializzazione dei flussi documentali con una contrazione delle spese per "carta, toner, cancelleria". Dal 2024 inoltre l'Ente riferisce che verrà meno la spesa straordinaria per l'attività di supporto finanziario (disamina della

situazione finanziaria e predisposizione del PRFP) che ha gravato sulle spese dell'Ente nell'ultimo periodo.

Voglia l'Ente riferire come sia stato stimato il valore del risparmio di 1.500,00 euro annui.

Inoltre, ai fini della valutazione della attendibilità delle previsioni, si invita l'Ente a fornire i dati relativi alle maggiori entrate effettivamente conseguite nel primo anno di attuazione del Piano (2023).

- c) Risorse umane; la mancata sostituzione del cantoniere collocato a riposo in data 30.06.2023 comporterà, secondo l'ente, un risparmio annuo di 40.000,00 euro (20.000,00 euro nel 2023) di spesa corrente.

Si chiede all'Ente di riferire come preveda di garantire i servizi in precedenza svolti dal cantoniere comunale posto che a pagina 5 (razionalizzazione delle spese) riferisce che verranno salvaguardati i servizi essenziali a favore dei cittadini e del territorio di riferimento, e se eventuali nuove spese per la copertura del servizio siano state considerate all'interno del piano.

Inoltre, ai fini della valutazione della attendibilità delle previsioni, si invita l'Ente a fornire i dati relativi alle maggiori entrate effettivamente conseguite nel primo anno di attuazione del Piano (2023).

- d) Riduzione della spesa da indebitamento in quanto, in relazione alla riduzione della rata annuale di rimborso, si stima un risparmio progressivo rispetto alla rata corrisposta nel 2023. Il differenziale maggiore si registra a partire dal 2029 quando il totale delle rate si ridurrà di oltre ventimila euro rispetto al valore del 2023 (91mila euro) fino ad arrivare a fine piano di ammortamento in cui le ultime rate annuali saranno di 33mila euro con un differenziale annuo di 58mila euro.

Vi è da sottolineare che tale proiezione non tiene conto però del fatto che, al di là dei mutui che verranno effettivamente estinti, alla riduzione della quota interessi corrisponde invece un incremento della quota capitale compresa nella rata in pagamento e che tale spesa rientra parimenti nel calcolo degli equilibri di parte corrente.

Inoltre il semplice ammortamento dei prestiti in corso non può considerarsi alla stregua di una "misura di risanamento", dal momento che le obbligazioni contrattuali che lo accompagnano impediscono all'ente di sottrarsi al pagamento unilateralmente.

L'Ente riferisce infatti di essere intenzionato a non fare ricorso "ad ulteriore indebitamento fatti salvi casi specifici legati ad esigenze sopravvenute che non potrebbero essere fronteggiate diversamente, con eccezione del diverso utilizzo dell'indebitamento già contratto", ma sul punto è sufficiente richiamare il disposto dell'articolo 243bis, comma 8, lettera g), a mente del quale, per tutta la durata del piano, il comune "può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio".

- e) Incremento delle tariffe cimiteriali e legate alle istruttorie dell'ufficio tecnico, con un beneficio atteso di 1.500,00 euro in ragione d'anno.

Si chiede all'Ente di riferire come sia stato stimato tale importo.

- f) Velocizzazione dei pagamenti con impatto positivo sul fondo garanzia debiti commerciali, il quale riducendosi andrà a gravare di meno sul disavanzo.

Le Linee guida prevedono che l'Ente illustri i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, producendo la documentazione idonea a

comprovarne l'attendibilità (relazioni dei responsabili dei servizi competenti, analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento).

L'Ente si limita a riferire che "La stima delle grandezze indicate che concorrono alla formazione del presente PRFP sono complessivamente informate a principi di prudenza nella definizione degli stanziamenti che determinano le entrate e le spese evidenziate in proiezione nel corso del periodo oggetto del ripiano relativo all'arco temporale preso in considerazione.

Il dato di partenza è stato costituito dalle somme stanziato/accertate/impegnate nel corso ed in relazione all'esercizio 2022, la cui consistenza è stata progressivamente elaborata (in funzione degli anni del piano) per tenere in considerazione l'impatto derivante dalle misure elaborate per la predisposizione del PRFP.

Peraltro, tenuto conto della rilevante estensione dell'arco temporale di riferimento preso in esame dal PRFP, si è proceduto comunque ad un aggiornamento monetario allo scopo di garantire un adeguamento degli importi iscritti anche in funzione dei tassi di inflazione (basti pensare, ad esempio, agli incrementi contrattuali progressivamente riconosciuti al personale).

Tanto per le voci di entrata quanto per le voci di spesa la determinazione ha considerato l'effetto prodotto dagli interventi ipotizzati ai fini del riequilibrio strutturale del bilancio, nei diversi esercizi, ed in relazione a ciascuno specificamente di essi, in cui ne è prevista o attesa l'attuazione."

Pertanto, si rinnova l'invito, già più sopra espresso, a dettagliare in maniera circostanziata e documentata, per ogni singola misura, i criteri adottati per la formulazione delle previsioni in termini di maggiori entrate e di risparmi di spesa.

2. Ripiano del disavanzo

Il Piano contiene, poi, una tabella sulle previsioni dello sviluppo degli interventi ipotizzati dall'Ente ed esaminati al punto precedente, che si riporta:

| | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 |
|----------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| incremento tariffe | ○ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ |
| turn over personale | ○ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ |
| recupero evasione | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ |
| razionalizzaz. spese | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ |
| indebitamento | ○ | ○ | ○ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ | ☑ |

Dalla stessa si evince che le misure considerate nel piano hanno effetto a decorrere dall'esercizio 2024 ed eccezione del recupero dell'evasione e della razionalizzazione che incidono già a partire dal 2023. Per quanto riguarda le rate di rimborso dei mutui, risparmi più consistenti (superiori a 1.000,00 euro) si avranno a partire dall'esercizio 2026.

Prima di riferire il cronoprogramma per il rientro dell'intero disavanzo di amministrazione, come previsto nelle Linee guida, l'Ente riferisce le modalità di calcolo della massa passiva oggetto del Piano, come di seguito:

| | | |
|---|-------------|-------------------|
| Disavanzo da riaccertamento str. 2015 al 31.12.2020 | 510.476,44 | |
| Quota disavanzo RS 2021 | (21.147,72) | |
| Quota disavanzo RS 2022 | (21.147,72) | 468.181,00 |
| Disavanzo post- riaccert. | | 727.318,72 |
| DISAVANZO COPERTO NEL PRFP | | 259.137,72 |

Si parte dal disavanzo da riaccertamento straordinario alla data del 31.12.2020 accertato con la delibera di questa Sezione n. 119/2021 di euro 510.476,44 composto da euro 283.853,26 da riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 già approvato e da euro 257.897,30 da riaccertamento straordinario supplementare approvato successivamente con delibera di Giunta del 30 novembre 2021.

Per tale disavanzo è previsto un piano di rientro fino al 2044 con una quota annuale di euro 21.147,72.

Il disavanzo da Piano viene ottenuto, quindi, come differenziale del disavanzo residuo come sopra calcolato (euro 468.181,00) ed il disavanzo

accertato con la delibera di novembre 2023 pari ad euro 727.318,72.

I calcoli appena esposti però non sembrano tenere conto di quanto segue.

Il disavanzo alla data del 31.12.2020 era pari ad euro 543.475,14 (di cui euro 510.476,44 da riaccertamento straordinario ed euro 32.998,70 da disavanzo ordinario); pertanto nel bilancio 2021 risulta stanziata la quota del “recupero del disavanzo di amministrazione” pari ad euro 50.102,00 (di cui euro 2.931,14 da disavanzo da riaccertamento straordinario non recuperato, euro 21.147,72 da disavanzo da riaccertamento straordinario quale quota di competenza dell’esercizio, ed euro 26.023,14 da disavanzo ordinario).

Al bilancio 2022 era quindi applicato un disavanzo complessivo di euro 28.123,28 (di cui euro 21.147,72 da disavanzo da riaccertamento straordinario quale quota di competenza dell’esercizio, ed euro 6.975,56 da disavanzo ordinario) così come deliberato dal Consiglio Comunale in data 30/11/2021 (e su cui si è espressa la Sezione con deliberazione n. 162/2021).

Dalla consultazione dei rendiconti si rileva però la seguente composizione del risultato di amministrazione:

| | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 |
|--|------------------------|------------------------|
| Risultato di amministrazione al 31 dicembre | 150.380,91 | 99.778,85 |
| Totale parte accantonata | 578.675,61 | 27.131,96 |
| Totale parte vincolata | 64.627,59 | 80.955,39 |
| Totale parte disponibile | -492.922,29 | -698.130,23 |

Tali risultanze mostrano un miglioramento nel 2021 della parte disponibile al 31/12/2020 (-543.475,14) da cui risulterebbe il totale recupero della quota di disavanzo applicata (euro 50.102,00).

Quindi, al 31/12/2021 il disavanzo residuo di euro 492.922,29 risulterebbe composto per euro 485.946,73 da disavanzo da riaccertamento straordinario, secondo la tabella che segue:

| | | |
|--|---|---|
| disavanzo da r.s. al 31/12/2020 | | 510.476,44 |
| quote di recupero del disavanzo da r.s. applicate al bilancio 2021 | - | 24.078,86 (2.931,14+10.402,00+10.475,72) |

| | | |
|--|---|------------|
| maggior quota di disavanzo recuperata | - | 450,85 |
| Totale disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2021 | - | 485.946,73 |

E per i restanti euro 6.975,56 da disavanzo ordinario ottenuto come differenza tra:

| | | |
|--|---|-----------|
| disavanzo ordinario al 31/12/2020 | | 32.998,70 |
| quote di recupero del disavanzo ordinario applicato al bilancio 2021 | - | 26.023,14 |
| Totale disavanzo ordinario al 31/12/2021 | - | 6.975,56 |

Tuttavia il 2022 si chiude con un netto peggioramento della parte disponibile rispetto al 31/12/2021 (- 698.130,23) per cui nessuna quota di disavanzo può dirsi recuperata.

Pertanto, al 31/12/2022 il disavanzo di euro 698,130,23 risulterebbe composto da euro 485.946,73 da riaccertamento straordinario e da euro 212.183,50 di disavanzo ordinario.

Dovendo però tenere conto del riaccertamento dei residui operato ex art. 243 bis comma 8), lettera e) TUEL, il risultato di amministrazione viene rideterminato con una parte disponibile al 31/12/2022 negativa per euro 727.318,72; imputando interamente il disavanzo aggiuntivo alla componente ordinaria a cui è destinato il piano di riequilibrio finanziario, il disavanzo così rideterminato risulta nelle seguenti due componenti:

- euro 485.946,73 di disavanzo da riaccertamento straordinario (da ripianare entro il 2044)
- euro 241.371,99 di disavanzo ordinario (da ripianare con la procedura ex art. 243bis TUEL).

Pertanto, la massa passiva da considerare nel piano risulterebbe pari ad euro

241.371,99 e non ad euro 259.137,72 come indicato dall'Ente.

Si chiede all'Ente di riferire le ragioni per le quali lo stesso consideri, nel calcolo della massa passiva del Piano, di aver recuperato la quota di disavanzo da riaccertamento straordinaria di euro 21.147,72 applicata all'esercizio 2022 sebbene a pagina 9 della Sezione prima del Piano, al punto 5.3 riporti che "l'Ente NON ha realizzato alcun recupero del disavanzo, maturando inoltre ulteriore disavanzo per euro 205.208,00 causato perlopiù dall'incremento del FCDE da iscriversi tra le quote accantonate dell'avanzo ed alla mancata realizzazione di alcune entrate."

In particolare, si chiede se l'Ente abbia considerato recuperata la quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dell'esercizio 2022 (nonostante il peggioramento della quota disponibile rispetto all'esercizio precedente) ai sensi di quanto previsto al punto 9.2.26 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che dispone che la quota deve intendersi recuperata nel caso in cui l'Ente abbia "pienamente realizzato le operazioni individuate nel relativo piano di rientro, per un importo pari ai maggiori accertamenti di entrata e ai minori impegni registrati nelle scritture contabili se puntualmente previsti nel piano di rientro (o nella Nota integrativa al bilancio di previsione)".

In tal caso si chiede di dare specifica dimostrazione della completa realizzazione delle misure programmate per il recupero della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario.

Con riferimento alla durata massima del piano, calcolata ai sensi del comma 5-bis dell'art. 243-bis del TUEL, l'Ente ha individuato in 15 anni il periodo per il recupero, in quanto il rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato era risultato superiore al 60 per cento (rif. pag. 1 della Sezione preliminare del Piano).

Tuttavia, in base ai calcoli della Sezione, che rideterminano la massa passiva da recuperare, come sopra specificato in euro 241.371,99, ne conseguirebbe che la durata massima del piano dovrebbe essere non superiore a 10 anni, in quanto il rapporto tra le passività da ripianare e gli impegni del titolo I scende

al di sotto del 60 per cento.

| | |
|----------------------------------|------------|
| PASSIVITA' DA RIPIANARE | 241.371,99 |
| IMPEGNI TITOLO I RENDICONTO 2022 | 409.885,99 |
| PERCENTUALE 2022 | 58,89 % |

Per il ripiano sono previste, nell'arco di 15 anni, quote annuali di importo molto variabile che si mantengono al di sotto dei diecimila euro fino al 2026, poi raggiungono quota 15mila euro nel biennio 2027-2028, per arrivare a superare i 27mila euro negli anni dal 2029 al 2032; nel 2033 la quota si aggira nuovamente intorno ai 15mila euro, sale sopra i 20mila euro nel triennio 2034-2036, fino a ridursi a poco più di 2mila euro nel 2037.

Voglia l'Ente illustrare come sia stata determinata la quota di recupero da applicare a ciascun esercizio soprattutto in considerazione della elevata variabilità nella composizione.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

Come riferito al punto 9 della Sezione prima, l'Ente ha effettuato la ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio ai sensi del comma 6-b dell'art. 243-bis del TUEL dando atto della insussistenza degli stessi.

Tuttavia, "per assicurare ogni migliore prudenza nello svolgimento della gestione finanziaria si rappresenta che viene costituito un fondo rischi (posizioni/PRFP) di € 15.000 allo scopo di assicurare una dotazione di risorse utile per fronteggiare eventuali imprevisti, tenuto conto che devono essere accertate e verificate determinate posizioni relative ad utenze.". Tale generica formulazione sembrerebbe tenere in conto le avvertenze espresse dal Revisore con il parere negativo espresso e ribadito con la comunicazione del 24/11/2023.

4. Revisione dei residui

Con il riaccertamento straordinario dei residui, propedeutico all'elaborazione del Piano, è emersa l'insussistenza di residui attivi per euro 67.206,03.

In proposito, l'Ente ha riferito che "[i]n occasione della predisposizione del presente piano si è proceduto alla richiesta revisione straordinaria dei residui, sia

attivi che passivi, in applicazione di una specifica previsione contenuta nell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, ancorché già in fase di riaccertamento ordinario siano stati seguiti criteri di verifica dei residui attivi e passivi nella prospettiva del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Tale attività di riaccertamento straordinario dei residui è stata svolta di concerto tra i diversi servizi, con la supervisione del servizio economico-finanziario, al fine di procedere alla verifica della generalità dei residui sulla base delle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011.

Circa la correttezza delle operazioni di cui sopra si rimanda alla relazione dell'Organo di Revisione che accompagna il presente piano nonché allo specifico parere rilasciato in occasione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

In apposito allegato sono riportati i residui attivi mantenuti, i residui attivi cancellati ed i residui passivi cancellati, ...".

Voglia l'Ente:

- **trasmettere copia della delibera n. 33/2023 oltre ai suoi allegati che non risulta trasmessa a questa Sezione;**
- **dettagliare i crediti interessati dallo stralcio e specificare per ognuno le ragioni della loro cancellazione.**

5. Debiti di funzionamento

L'Ente riferisce che l'ammontare dei debiti di funzionamento nel corso del biennio 2021-2022 ha avuto la seguente evoluzione:

| | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Importo | 321.115,71 | 472.246,23 |

Riferisce, inoltre, che "nel corso degli anni [...] non ha subito procedure esecutive e non ha corrisposto degli interessi passivi, tenuto conto altresì conto dei tempi di pagamento che sono stati progressivamente garantiti".

Sono quindi illustrati i tempi medi di pagamento, attraverso l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) che per l'annualità 2021 è pari a 45,09 e per quella 2022 è pari a 26,82.

Dai valori riferiti si evince che l'Ente continua a registrare difficoltà in merito al rispetto delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.

Questo aspetto era stato oggetto di istruttoria (con riferimento all'esercizio 2019) a riscontro della quale l'Ente aveva ricondotto le cause dei ritardi all'estrema carenza di personale dipendente in servizio presso l'ente senza nulla precisare in merito alle misure che intendeva attuare per rientrare nei termini di legge.

A tale riguardo, l'Organo di revisione, nei pareri agli schemi di rendiconto 2021 e 2022, riferiva che l'Ente non avesse adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL (*cf.* pag. 6 del parere al rendiconto 21 e pag. 12 del parere al rendiconto 2022).

Ora, in ottemperanza alle Linee-guida della Sezione delle Autonomie, il Piano prevede che il Comune di Cassinasco effettuerà *“un monitoraggio sistematico ed attento dei tempi di pagamento, in vista di adottare i necessari interventi correttivi in caso di scostamenti rilevanti ovvero di andamenti anomali dell'indicatore in precedenza riportato (anche in coerenza con le nuove disposizioni recate dalla L. 145/2018)”*.

Si invita l'Ente ad esporre l'indicatore relativo al 2023 ed al I trimestre del 2024, provvedendo inoltre alla pubblicazione sul sito istituzione di tutti i dati mancanti ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013.

Infine, posto che dai quadri contabili scaricati dalla BDAP risulta che sia stato stanziato il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'articolo 1 commi 859 e segg. della legge n. 145 del 2018 sia nel bilancio 2021 che in quello 2022 e poi accantonato in sede di rendiconto al 31 dicembre, **si invita l'Ente a dare dimostrazione dei calcoli per la sua quantificazione in entrambi gli esercizi, fornendo anche informazioni dettagliate circa la sua costituzione negli esercizi 2023 e 2024.**

5. Tributi locali

L'Ente dichiara di aver "esaurito, nel corso del tempo, gli spazi di possibile incremento della pressione fiscale, con la conseguenza che non sono ipotizzabili degli aumenti delle entrate tributarie, anche a vantaggio dell'equilibrio di bilancio dell'Ente".

Con riferimento alla tassa rifiuti, riferisce che "stante l'obbligo della copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale, il gettito sarà assicurato nella misura prevista dal PEF (piano economico finanziario) relativo alla gestione del servizio".

Sul punto si rinvia ai quesiti istruttori formulati con riferimento ai servizi a domanda individuale e del servizio di smaltimento rifiuti per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 (Parte I - paragrafo 12).

A seguire, l'Ente riporta una tabella dalla quale risultano gli accertamenti che l'Ente prevede di iscrivere a bilancio quale effetto delle misure previste per il contrasto all'evasione dell'IMU e della TARI quantificati in 10mila euro annui (a partire dal 2024 e fino alla fine del piano) per ciascun tributo.

6. Copertura dei servizi a domanda individuale

Con riferimento alla copertura dei servizi a domanda individuale (peso pubblico), il Piano illustra brevemente l'andamento di costi e proventi, e la relativa percentuale di copertura nell'anno 2023.

| | <i>Costi</i> | <i>Proventi</i> | <i>% di copertura</i> |
|----------------------|--------------|-----------------|-----------------------|
| <i>Peso pubblico</i> | 300,00 | 300,00 | 100% |

Il Piano non prevede interventi in relazione a tali servizi, trattandosi di importi estremamente contenuti.

7. Incremento delle entrate correnti

Il Piano illustra l'andamento previsto delle entrate correnti nel periodo di

attuazione (2023-2037), e indica un incremento della percentuale delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti nell'ordine del 11% rispetto al rapporto del 2023 e riporta i dati di consuntivo relativi all'esercizio 2022, come si evince dalla tabella che qui si ripropone:

| | Esercizio 2022 | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 | Esercizio 2025 | Esercizio 2026 | Esercizio 2027 e successivi |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------------|
| Titolo 1 - Tributi | 377.123,95 | 421.170,00 | 428.000,00 | 428.000,00 | 428.000,00 | 428.000,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 52.802,62 | 121.333,06 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 48.953,39 | 47.400,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| A) Entrate Correnti | 478.879,96 | 589.903,06 | 528.000,00 | 528.000,00 | 528.000,00 | 528.000,00 |
| B) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III) | 426.077,34 | 468.570,00 | 478.000,00 | 478.000,00 | 478.000,00 | 478.000,00 |
| Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a) | 88,97% | 79,43% | 90,53% | 90,53% | 90,53% | 90,53% |
| Variazione dell'incidenza rispetto anno n | | -9,54% | 11,10% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

La tabella sembrerebbe non correttamente valorizzata in quanto, secondo le Linee-guida, l'Ente dovrebbe dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti nel periodo del piano di riequilibrio, pertanto, i valori degli anni del piano dovrebbero essere confrontati con quelli dell'ultimo rendiconto approvato ovvero il 2022.

Ora, posto che per il 2023 emerge una riduzione rispetto al 2022 di tale rapporto nell'ordine di quasi il 10% su cui ha inciso negativamente il valore dei trasferimenti correnti (che nel 2023 risulta più che doppio rispetto al valore medio iscritto nel piano), per gli altri esercizi considerati nel piano

l'incremento rispetto al 2022 supera di poco l'1%.

Si invita l'Ente a

- **aggiornare la tabella sopra proposta con i dati di consuntivo 2023;**
- **motivare il maggior valore delle entrate del titolo 2 nell'esercizio 2023.**

Voglia inoltre riferire circa l'incremento di oltre 40mila euro stimato per i tributi propri su tutte le annualità del piano tenuto conto che dalle misure del Piano finora illustrato risulterebbe un incremento annuo di soli 10 mila euro per il recupero dell'evasione e 1,5mila euro per l'incremento delle tariffe.

Infine, l'Ente riferisce che “[r]ispetto alle dinamiche dell'entrata corrente deve essere sottolineato come il dato 2023 sia influenzato dall'importo di euro 47.427,00 relativo alla digitalizzazione; tale motivazione giustifica lo scostamento rispetto agli esercizi successivi contemplato nel PRFP”.

Posto che non è chiaro come le entrate possano essere influenzate “dall'importo di euro 47.427,00 relativo alla digitalizzazione” in quanto le misure programmate dovrebbero portare al più effetti in termini di riduzione delle spese, si chiede all'Ente di spiegare meglio quanto riferito nel Piano.

Infine, nell'istruttoria sui rendiconti 2021 e 2022 (a cui l'Ente non ha mai dato riscontro) era stato inserito uno specifico punto (rif. punto 6.1) con riferimento alla situazione degli accertamenti che di seguito si riporta.

“Dall'esame dei dati contabili - parte Entrata - dei rendiconti 2021 e 2022 sembrerebbe che una delle cause che ha inciso su tale aggravamento [ulteriore disavanzo nel 2022] è da ricondurre alla consistente contrazione degli accertamenti registrata sulle entrate correnti nel 2022 rispetto all'esercizio precedente (oltre 100mila euro). Con riferimento ai titoli 1 e 3 risultano infatti i seguenti importi:

| | Accertamenti 2021 | Accertamenti 2022 | differenza |
|------------|----------------------|----------------------|------------|
| Titolo I | 438.340,90 | 377.123,95 | -61.216,95 |
| Titolo III | 94.861,69 | 48.953,39 | -45.908,30 |

Si chiede all'Ente di motivare in maniera dettagliata le ragioni delle riduzioni al titolo 1 e al titolo 3 nel corso dell'esercizio 2022."

Si invita il Comune di Cassinasco a fornire adeguati elementi di conoscenza rispetto a tale andamento altalenante delle entrate del titolo 1 (che nel 2023 vengono previste nuovamente al di sopra dei 420.000 euro), posto che le aliquote risultano già al massimo.

8. Revisione della spesa

Il Piano illustra la riduzione delle spese correnti prevista, in valore assoluto e in percentuale, nel periodo 2023-2037, sulla base delle misure programmate secondo quanto di seguito riportato:

| | Bilancio | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Es. 2022 | Es. 2023 | Es. 2024 | Es. 2025 | Es. 2026 | Es. 2027 |
| Titolo 1 -Spese correnti | 409.885,99 | 497.355,34 | 437.856,60 | 436.483,87 | 435.079,38 | 433.701,94 |
| Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | | | -59.498,74 | -60.871,47 | -62.275,96 | -63.653,40 |
| Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | | | 11,96% | 12,24% | 12,52% | 12,80% |

| | Bilancio | | | | |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Es. 2028 | Es. 2029 | Es. 2030 | Es. 2031 | Es. 2032 |
| Titolo 1 -Spese correnti | 433.475,60 | 433.271,08 | 432.181,80 | 431.068,85 | 431.931,27 |

| | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | -63.879,74 | -64.084,26 | -65.173,54 | -66.286,49 | -65.424,07 |
| Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | 12,84% | 12,89% | 13,10% | 13,33% | 13,15% |

| | Bilancio | | | | |
|--|-----------------|------------|------------|------------|------------|
| | Es. 2033 | Es. 2034 | Es. 2035 | Es. 2036 | Es. 2037 |
| Titolo 1 -Spese correnti | 450.807,25 | 444.773,86 | 455.745,20 | 469.826,77 | 487.018,23 |
| Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | -46.548,09 | -52.581,48 | -41.610,14 | -27.528,57 | -10.337,11 |
| Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato | 9,36% | 10,57% | 8,37% | 5,53% | 2,08% |

Anche per le spese la tabella sembrerebbe non correttamente compilata, in quanto il raffronto sulle spese correnti per gli anni del Piano viene fatto con quelle previste per il 2023 (primo anno del piano) anziché considerare quale valore di riferimento le spese correnti dell'ultimo rendiconto approvato (2022).

Prendendo in considerazione i valori consuntivi del 2022, risulta una riduzione della spesa nell'esercizio 2023 di quasi 90mila euro mentre il differenziale scende a circa 25mila euro negli anni successivi fino al 2032 per poi ampliarsi a partire dall'esercizio 2033.

L'Ente poi riferisce che "[r]ispetto alle dinamiche della spesa corrente deve essere sottolineato come il dato 2023 sia influenzato dall'importo di euro

47.427,00 relativo alla digitalizzazione; tale motivazione giustifica lo scostamento rispetto agli esercizi successivi contemplato nel PRFP.

Con riferimento al periodo 2033/2037 la spesa corrente è influenzata dagli accantonamenti al fondo rischi piano (pari ad € 146.013,74).”.

Voglia l’Ente dettagliare le voci che incidono sul maggior valore della spesa corrente nel 2023 che risulta essere pari ad euro 90mila.

Pertanto, si invita l’Ente a

- **aggiornare la tabella con i dati di consuntivo 2023;**
- **fornire un dettaglio delle voci che hanno determinato il maggior valore delle spese del titolo 1 nell’esercizio 2023 rispetto al 2022.**

Infine, nell’istruttoria sui rendiconti 2021 e 2022 (a cui l’Ente non ha mai dato riscontro) era stato inserito uno specifico punto (rif. punto 6.2) con riferimento alla situazione degli impegni che di seguito si ripropone, rinnovando l’invito all’ente a fornire adeguato riscontro.

“Dal lato della Spesa, al contrario, si rilevano valori in leggera diminuzione per gli impegni di parte corrente che da 432mila euro nel 2021 passano a 409mila euro nel 2022 (riduzione di 23mila euro).

Tenuto conto che nel parere dell’Organo di revisione al rendiconto 2022 viene riferito che “la riduzione delle spese correnti appare inferiore alle necessità di riequilibrio dell’Ente” (cfr. pag. 18), nell’ottica di incidere ulteriormente sulle risultanze di fine esercizio si chiede all’Ente di riferire se esistano ulteriori margini di riduzione della spesa corrente oltre a quelli già praticati.

Inoltre, dall’ All. e) Spese per macroaggregati: spese correnti – impegni (che di seguito si ripropone con una tabella riassuntiva) risulta che le voci che incidono maggiormente sulla spesa corrente sono quella relativi ai redditi di lavoro dipendente, che aumenta di oltre 12 mila euro nel 2022 rispetto al 2021, e quella relativa all’acquisto di beni e servizi, con un’incidenza di circa il 50%:

| Macroaggregati | Impegni 2021 | Impegni 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Redditi da lavoro dipendente (101) | 124.534,19 | 136.757,82 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente (102) | 11.571,44 | 11.827,66 |
| Acquisto di beni e servizi (103) | 205.732,95 | 199.081,11 |
| Trasferimenti correnti (104) | 55.652,29 | 32.543,05 |
| Interessi passivi (107) | 19.627,10 | 18.703,88 |
| Altre spese per redditi da capitale (108) | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate (109) | 198,00 | 0,00 |
| Altre spese correnti (110) | 15.674,52 | 10.972,47 |
| Totale (100) | 432.990,49 | 409.885,99 |

Voglia l'Ente riferire le motivazioni dell'incremento della spesa per il personale che cresce di oltre 12 mila euro.

Nell'ambito del macroaggregato 103, dal dettaglio della sua composizione risulta che le spese maggiori riguardano, oltre alla viabilità ed alla tutela del territorio e dell'ambiente, gli organi istituzionali e la segreteria generale, come si può appurare dalla tabella seguente:

| Missione | Programma | Impegni 2021 | Impegni 2022 |
|---|--|-------------------|-------------------|
| Missione 1: Servizi istituzionali e generali, generali e di gestione | Organi istituzionali | 26.889,20 | 26.375,00 |
| | Segreteria generale | 33.859,33 | 48.344,05 |
| Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 23.295,44 | 8.185,81 |
| | Rifiuti | 46.100,00 | 46.000,00 |
| Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | Viabilità e infrastrutture stradali | 43.922,62 | 38.285,12 |
| | TOTALE | 174.066,59 | 167.189,98 |

Si chiede, pertanto, all'Ente di specificare cosa sia ricompreso nelle voci "Organi istituzionali" e "Segreteria generale" elencando gli impegni registrati rispettivamente nell'esercizio 2021 e nel 2022.

Voglia, inoltre, l'Ente riferire le motivazioni per le quali nel corso dell'esercizio 2022 le spese per la segreteria generale aumentano di circa 15mila euro mentre quelle legate all'ambiente ed ai trasporti si riducono.".

In relazione alla spesa per il personale, nel Piano viene esposto il *trend* della connessa spesa nel biennio 2021-2022 posto a raffronto con il valore del 2008.

La proiezione della spesa per il periodo del Piano è poi la seguente:

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | succ. |
|---------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Spesa | 136.757,82 | 116.757,82 | 96.757,82 | 96.757,82 | 98.692,98 | 98.692,98 | 98.692,98 | 98.692,98 | 98.692,98 |
| Variazione | | -20.000,00 | -40.000,00 | -40.000,00 | -38.064,84 | -38.064,84 | -38.064,84 | -38.064,84 | -38.064,84 |
| Variazione % | | -14,62% | -29,25% | -29,25% | -27,83% | -27,83% | -27,83% | -27,83% | -27,83% |

Risulterebbe una riduzione di 40mila euro annui dovuti al mancato rinnovo della figura del cantoniere collocato in quiescenza nel 2023 (su cui la spesa incide solo per metà anno determinando una minore spesa di 20mila euro).

Voglia l'Ente indicare i valori della spesa di personale e la relativa variazione rispetto al 2022 sulla base dei dati di consuntivo 2023.

Il Piano prevede che gli enti locali fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici in merito al contenimento delle spese per il personale delle società controllate; il Comune di Cassinasco riferisce di aver adottato il piano di razionalizzazione ma, data anche la limitata consistenza delle partecipazioni detenute, non può ipotizzare percorsi di contenimento delle spese sostenute. Il quadro di riferimento è il seguente:

| SOcIETA' | RAGIONE SOCIALE | MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | DURATA DELL'IMPEGNO | ONERE COMPLESSIVO | NUMERO RAPPRESENTANTI | RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI | INCARICO DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO |
|--------------------------------------|--|--|---------------------|-------------------|----------------------------|---|--|
| AMAG | Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. | 0,000006 | Non specificato | | non vi sono rappresentanti | 2021: € 92.440 2020: € 156.794 2019: € 650.719 | n. 5 componenti. Compenso lordo annuo € 249.029 |
| GAIA | Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. siglabile G.A.I.A. S.p.A. | 0,08% | Non specificato | € 1.391,90 | non vi sono rappresentanti | 2021: € 89.308 2020: € 76.355 2019: € 1.011.623 | n.3 componenti. Compenso lordo € 71.000 |
| ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO | Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Società Consortile a Responsabilità Limitata siglabile "Ente Turismo Langhe Monferrato Roero SCARL" | 0,03% | Non specificato | € 480,00 | non vi sono rappresentanti | 2021: € 0 2020: € 0 2019: € 0 | n. 5 componenti. Compenso lordo annuo € 0 |

In ordine alla eventuale dismissione degli immobili, l'Ente riferisce di non disporre "di patrimonio immobiliare disponibile per la vendita di particolare rilevanza, anche in considerazione della limitata dimensione demografica e della collocazione territoriale. Sono disponibili esclusivamente alcuni terreni che potrebbero essere oggetto di dismissione nel corso del piano, nella prospettiva di conseguire risorse aggiuntive seppure di importo contenuto in funzione delle condizioni di mercato. Di conseguenza, ai fini del piano, non sono riportati incrementi di entrate che, se conseguiti, saranno destinati alla realizzazione di interventi in conto capitale".

Per quanto riguarda infine la riduzione della spesa degli organi politici il Piano espone il seguente andamento:

| | Es. 2022 | Var. % | Es. 2023 | Var. % | Es. 2024 | Var. % | Es. 2025 | Var. % | Succ. | Var. % |
|--|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|
| Spese per il funzionamento del Consiglio | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Spese per le indennità dei Consiglieri | € 705,00 | 0,00% | € 705,00 | 0,00% | € 705,00 | 0,00% | € 705,00 | 0,00% | € 705,00 | 0,00% |
| Gettoni di presenza dei Consiglieri | € 15,00 per consigli | 0,00% |
| Spese per l'indennità d Sindaco | € 24.389,28 | 0,00% | € 24.389,28 | 0,00% | € 24.389,28 | 0,00% | € 24.389,28 | 0,00% | € 24.389,28 | 0,00% |
| Spese per le indennità degli Assessori | € 4.881,36 | 0,00% | € 4.881,36 | 0,00% | € 4.881,36 | 0,00% | € 4.881,36 | 0,00% | € 4.881,36 | 0,00% |
| Gettoni di presenza degli Assessori | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Totale | € 29.975,64 | | € 29.975,64 | | € 29.975,64 | | € 29.975,64 | | € 29.975,64 | |

L'esborso atteso è costante per tutti gli anni del piano "con la conseguenza che la loro proiezione puntuale viene omessa (fermo restando, ad evidenza, che l'onere

correlato al consiglio comunale è condizionato dalla numerosità e dalla frequenza delle sedute).

Congiuntamente, si rappresenta che i costi indicati hanno una consistenza estremamente contenuta e difficilmente comprimibile nel periodo del piano, considerando che trattasi di compensi minimali per gli incarichi ricoperti anche in funzione delle dimensioni del Comune di Cassinasco.

Tali circostanze, ad evidenza, non rendono concretamente percorribili azioni di ulteriore razionalizzazione nella direzione del contenimento dei costi al fine di generare risorse orientate a contribuire al progressivo riassorbimento del disavanzo nell'ambito della PRFP."

9. Dimostrazione dell'equilibrio finale

Il Piano in ultimo deve dare dimostrazione dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale per tutti gli anni considerati.

L'Ente in proposito allega il prospetto 1.3, a cui si rimanda.

Dall'analisi dello stesso, si deve innanzitutto rilevare con riferimento all'esercizio 2023 che la quota di recupero del disavanzo di amministrazione esposta tiene conto esclusivamente delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario già approvato di euro complessivi 21.147,72 e della quota di recupero prevista nel piano di euro 9.700,42.

Secondo la ricostruzione più sopra fatta (punto 2 dell'Esame sulla Sezione seconda a cui si rinvia), risulterebbe invece non stanziata la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario non recuperato nell'esercizio 2022 (e pari a euro 21.147,72) che l'Ente avrebbe dovuto applicare all'esercizio 2023 ai sensi del punto 9.2.26 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 che stabilisce che "[s]e in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo

esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio ...”.

Si chiede pertanto all’Ente di fornire spiegazioni, come sopra illustrato, in merito all’eventuale dimostrazione del recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario stanziato nel 2022.

In caso contrario, poiché l’applicazione di tale quota al bilancio 2023 comporterebbe una variazione nel calcolo degli equilibri, **si chiede all’Ente di riferire come intenda finanziare tale maggior onere.**

Inoltre, ai fini degli equilibri, l’Ente espone una quota di *“Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti”* per tutti gli anni del Piano.

Posto che il principio applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 d.lgs. 118/2011) al punto 9.2.3 stabilisce che *“[i]l risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi. Il risultato di amministrazione è applicato anche agli esercizi successivi nel rispetto della disciplina del fondo anticipazioni di liquidità di cui al paragrafo 3-20-bis.”.*

Inoltre, al punto 9.2.17 è previsto che *“[l]a quota accantonata del risultato di amministrazione nel fondo anticipazione di liquidità di cui all’articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di cui all’articolo 1, comma 907, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di cui all’articolo 39-ter, comma 4, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e di cui agli articoli 116 comma 2 e art. 117 comma 6, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, è applicata al bilancio anche da parte degli enti in disavanzo limitatamente alle predette fattispecie”.*

Si chiede all’Ente di confermare che la quota di utilizzo dell’avanzo presente nel Piano ai fini degli equilibri riguardi la quota accantonata del risultato di amministrazione nel fondo anticipazione di liquidità e sia stata applicata ai sensi dei punti 3.20 bis e 9.2.17 del principio contabile di cui all’allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011.

Infine, come prescritto dalle Linee-guida ai sensi dell’art. 243-bis, comma 6 lettere c) e d) TUEL, L’Ente espone la quantificazione e la previsione dell’anno

di effettivo realizzo delle misure adottate per il ripiano del disavanzo e la percentuale di ripiano per ciascuno degli anni considerati (2023-2037). Si riportano le tabelle proposte nel Piano.

| | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 |
|----------------------|--------|--------|--------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| incremento tariffe | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 |
| turn over personale | 20.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 |
| recupero evasione | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| razionalizzaz. spese | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 |
| indebitamento | | 321,41 | 964,24 | 1.928,48 | 8.708,73 | 15.810,39 | 36.665,55 | 57.842,11 | 79.340,09 |

| | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 |
|----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| incremento tariffe | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 |
| turn over personale | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 40.000 |
| recupero evasione | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| razionalizzaz. spese | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 |
| indebitamento | 101.159,48 | 133.261,31 | 165.528,66 | 210.804,39 | 268.871,02 | 326.937,65 |

| anno | importo ripiano | % ripiano |
|------|-----------------|-----------|
| 2023 | 9.700,92 | 3,74% |
| 2024 | 8.414,86 | 3,25% |
| 2025 | 8.878,48 | 3,43% |
| 2026 | 9.345,30 | 3,61% |
| 2027 | 15.310,03 | 5,91% |
| 2028 | 14.783,57 | 5,70% |
| 2029 | 27.692,68 | 10,69% |
| 2030 | 28.173,28 | 10,87% |
| 2031 | 28.657,59 | 11,06% |
| 2032 | 27.145,66 | 10,48% |
| 2033 | 15.598,64 | 6,02% |
| 2034 | 20.938,69 | 8,08% |
| 2035 | 22.125,70 | 8,54% |
| 2036 | 20.099,45 | 7,76% |
| 2037 | 2.272,87 | 0,88% |

L'Ente conclude riferendo che il Piano contempla un apposito fondo rischi di euro 146.013,74 "che potrà essere utilizzato e modulato in funzione delle possibili evoluzioni".

Si rammenta che l'Ente è invitato a fornire riscontro alle richieste sopra riportate entro il termine indicato dall'ordinanza presidenziale di convocazione, ferma restando la possibilità di formulare ogni altra deduzione ritenuta opportuna.

Con l'occasione, si rileva che non risulta ancora pubblicato in BDAP il rendiconto dell'esercizio 2023, **si invita l'Ente a trasmettere:**

- **il rendiconto 2023 ed i suoi allegati;**
- **il parere dell'Organo di revisione al rendiconto;**
- **la delibera di approvazione del rendiconto 2023;**
- **la delibera di approvazione del bilancio 2024-2026 e i relativi allegati obbligatori**

Torino, 27 maggio 2024,

Il Magistrato Istruttore

Dott. Diego M. POGGI

Firmato digitalmente